



**COMUNE DI LUMEZZANE**  
**ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI**

**PIANO SOCIO**  
**ASSISTENZIALE**

**Triennio 2011-2013**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31.01.2011

# PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE Triennio 2011-2013

## SOMMARIO

<b>PRINCIPI GENERALI ED OBIETTIVI.....</b>	Pag. 4
<b>DESTINATARI DEI SERVIZI.....</b>	Pag. 4
<b>DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI.....</b>	Pag. 5
<b>CONDIZIONI E REQUISITI DI ACCESSO .....</b>	Pag. 5
<b>AREE DI INTERVENTO E SERVIZI EROGATI DAL COMUNE E/O PRESENTI SUL TERRITORIO.....</b>	Pag. 6
<b>1 INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA.....</b>	Pag. 7
1.1.1 <i>Criteria di riferimento.....</i>	Pag. 7
1.1.2 <i>Destinatari .....</i>	Pag. 7
1.1.3 <i>Minimo Vitale .....</i>	Pag. 7
1.1.4 <i>Ammissione alle prestazioni.....</i>	Pag. 7
1.1.5 <i>Limiti/esclusioni.....</i>	Pag. 8
1.1.6 <i>Contributi di assistenza economica ordinari.....</i>	Pag. 8
1.1.7 <i>Contributi di assistenza economica straordinari.....</i>	Pag. 9
<b>1.2. INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE.....</b>	Pag. 9
1.2.1 <i>Bandi comunali di sostegno al reddito.....</i>	Pag. 9
1.2.2 <i>Fondo sostegno affitto (FSA).....</i>	Pag. 9
1.2.3 <i>Bonus gas/ Elettricit�.....</i>	Pag.10
1.2.4 <i>Esenzione o riduzione tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU)</i>	Pag.10
1.2.5 <i>Spese per utenze e canoni di locazione.....</i>	Pag.11
<b>2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.....</b>	Pag.11
<b>3. SEGRETARIATO SOCIALE.....</b>	Pag.12
<b>4. UFFICIO ISEE.....</b>	Pag.12
<b>5. AREA ANZIANI .....</b>	Pag.14
5.1. <i>Obbiettivi generali.....</i>	Pag.14
5.2. <i>Servizi ed interventi.....</i>	Pag.14
<b>5.2.1. Servizio Assistenza Domiciliare (SAD).....</b>	Pag.15
5.2.1.2 <i>Assistenza Domiciliare Infermieristica (ADI).....</i>	Pag.17
5.2.1.3 <i>Telesoccorso.....</i>	Pag.17
<b>5.2.2. Servizi Semi-Residenziali.....</b>	Pag.18
5.2.2.1 <i>Centro Diurno Integrato.....</i>	Pag.18
<b>5.2.3. Servizi Residenziali.....</b>	Pag.20
5.2.3.1 <i>Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).....</i>	Pag.20
<b>5.2.4. Servizi di animazione sociale.....</b>	Pag.23
5.2.4.1 <i>Soggiorni climatici.....</i>	Pag.23
5.2.4.2 <i>Corsi di ginnastica.....</i>	Pag.23
5.2.4.3 <i>Attivit� ricreativo/culturali.....</i>	Pag.24
<b>5.2.5. Interventi di sostegno economico.....</b>	Pag.24
5.2.5.1 <i>Rimborso ticket sanitari.....</i>	Pag.24
<b>5.2.6. Altri Servizi.....</b>	Pag.24
5.2.6.1 <i>Buono sociale.....</i>	Pag.24
5.2.6.2 <i>Amministratore di sostegno.....</i>	Pag.25

5.2.6.3	Trasporto tessere regionali.....	Pag.26
<b>6.</b>	<b>AREA DISABILITA' E HANDICAP.....</b>	<b>Pag.28</b>
<b>6.1.</b>	<b>Obbiettivi generali.....</b>	<b>Pag.28</b>
<b>6.2.</b>	<b>Servizi e prestazioni.....</b>	<b>Pag.28</b>
6.2.1.	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).....	Pag.29
6.2.2.	Servizi di autonomia personale per i minori frequentanti gli istituti scolastici	Pag.29
<b>6.2.2.</b>	<b>Servizi Semi-Residenziali.....</b>	<b>Pag.30</b>
6.2.2.1	Centro Diurno per Disabili (CDD ex CSE).....	Pag.30
6.2.2.2	Centro Socio Educativo (CSE ex SFA).....	Pag.32
6.2.2.3	Esercitazione all'Autonomia (EA).....	Pag.32
<b>6.2.3.</b>	<b>Servizi Residenziali.....</b>	<b>Pag.33</b>
6.2.3.1.	Residenze Sanitarie per Disabili (RSD).....	Pag.33
6.2.3.2.	Istituti.....	Pag.34
6.2.3.3	Comunità Alloggio Handicap (CAH).....	Pag.34
6.2.3.4	Comunità Socio-Sanitaria Memorial Saleri.....	Pag.35
<b>6.2.4.</b>	<b>Altri servizi.....</b>	<b>Pag.36</b>
6.2.4.1.	Buono sociale.....	Pag.36
6.2.4.2.	Inserimento lavorativo (NIL).....	Pag.36
6.2.4.3.	Trasporto e mobilità.....	Pag.37
6.2.4.4.	Contrassegno di circolazione e sosta.....	Pag.37
6.2.4.5.	Amministratore di Sostegno.....	Pag.38
6.2.4.6.	Abbattimento barriere architettoniche.....	Pag.38
<b>7.</b>	<b>AREA MINORI GIOVANI E FAMIGLIE.....</b>	<b>Pag.38</b>
<b>7.1.</b>	<b>Obbiettivi generali.....</b>	<b>Pag.39</b>
<b>7.2</b>	<b>Servizi e interventi.....</b>	<b>Pag.39</b>
<b>7.2.1</b>	<b>Servizi Domiciliari.....</b>	<b>Pag.39</b>
7.2.1.1	Assistenza Domiciliare Minori.....	Pag.39
<b>7.2.2</b>	<b>Servizi Diurni.....</b>	<b>Pag.40</b>
7.2.2.1	Centro di aggregazione giovanile "Arcallegra".....	Pag.40
7.2.2.2	Boyzone.....	Pag.42
7.2.2.3	AltroOrizzonte.....	Pag.42
7.2.2.4	Asilo Nido.....	Pag.43
<b>7.2.3</b>	<b>Servizi residenziali o sostitutivi del nucleo familiare...</b>	<b>Pag.44</b>
7.2.3.1	Comunità Alloggio Minori.....	Pag.44
7.2.3.2	Centro di Pronto Intervento.....	Pag.44
7.2.3.3	Affido Familiare.....	Pag.44
<b>7.2.4</b>	<b>Servizi di sostegno economico.....</b>	<b>Pag.45</b>
7.2.4.1	Assegno Nucleo Familiare numeroso.....	Pag.45
7.2.4.2	Assegno di Maternità.....	Pag.45
<b>7.2.5</b>	<b>Altri Servizi .....</b>	<b>Pag.46</b>
7.2.5.1	Rapporti con l'autorità minorile.....	Pag.46
7.2.5.2	Progetto "Akoè".....	Pag.46
7.2.5.3	Consultorio Familiare.....	Pag.47
7.2.5.4	Progetti ex 285/97 interventi di promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.....	Pag.47
7.2.5.5	Servizio Civile Volontario.....	Pag.48
<b>8.</b>	<b>AREA EMARGINAZIONE, DISAGIO SOCIALE ADULTO E POVERTA'.....</b>	<b>Pag.49</b>
8.1	Centro Servizi Caritas.....	Pag.50
<b>9.</b>	<b>AREA IMMIGRATI.....</b>	<b>Pag.51</b>
9.1.	Obbiettivi generali.....	Pag.51
9.2	Sportello Immigrati.....	Pag.51
9.3	Settore dell'Integrazione Sociale.....	Pag.51
<b>10.</b>	<b>REALTA' DEL PRIVATO SOCIALE DEL TERRITORIO.....</b>	<b>Pag.52</b>

## **PRINCIPI GENERALI ED OBIETTIVI**

I riferimenti normativi che hanno delineato la stesura del presente Piano Socio Assistenziale sono rappresentati dalla legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328 dell'8/11/2000) e dalla legge regionale "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario /Legge n. 3 del 12 marzo 2008).

La legge 328/2000, al capo 1 art. 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e di servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione.

All'art. 19, la legge 328 dispone che i comuni associati, nei rispettivi ambiti territoriali, definiscano il "Piano di Zona", strumento legislativo per la programmazione integrata dei servizi e per il governo complessivo del sistema, attraverso il coinvolgimento attivo delle realtà istituzionali e del privato sociale dei territori di appartenenza.

Il Comune di Lumezzane, che con gli altri Comuni della Valtrompia ha adottato il Piano di Zona, partecipa alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei Servizi Sociali, modulando le proprie azioni sulla centralità della persona, considerata nell'intero arco della sua vita.

Il presente P.S.A. che, descrive servizi e prestazioni offerte e ne disciplina l'accesso e l'erogazione, si pone quali obiettivi:

- La tutela della salute dei cittadini, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale;
- Lo sviluppo razionale dei servizi, legato agli effettivi bisogni del territorio ed alle esigenze complessive della politica economica locale;
- La razionalizzazione degli interventi per garantire a tutti i cittadini, in particolar modo alle fasce deboli della popolazione, la possibilità di accesso ai vari e diversi servizi;
- La programmazione partecipata, da realizzare mediante un permanente rapporto dialettico tra istituzioni, popolazione, operatori, forze culturali, sindacali e sociali.

## **DESTINATARI DEI SERVIZI**

Accedono alle prestazioni del servizio socio- assistenziale, in condizioni di uguaglianza e senza distinzione di sesso, razza, lingua, convinzioni religiose ed opinioni politiche, nonché di condizioni personali, sociali e sanitarie, nei soli limiti derivanti dalle risorse disponibili:

- I cittadini residenti nel comune di Lumezzane;
- Gli stranieri e gli apolidi residenti nel comune di Lumezzane in possesso di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno;
- I profughi, i rimpatriati ed i rifugiati aventi titolo all'assistenza secondo le leggi dello Stato dimoranti nel comune di Lumezzane;
- I cittadini, gli stranieri e gli apolidi dimoranti temporaneamente nel comune di Lumezzane, allorché si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione e dello Stato di appartenenza

## **DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI**

Le persone che accedono alla rete delle unità di offerta socio-assistenziali hanno diritto a:

- Scegliere liberamente le unità d'offerta, compatibilmente con il requisito dell'appropriatezza delle prestazioni;
- Essere informate sulle prestazioni di cui è possibile usufruire, sulle condizioni e sui requisiti per accedere alle prestazioni stesse, nonché sulle proposte di intervento che le riguardano;
- Accedere alle prestazioni, nel rispetto della riservatezza, della dignità personale e della disciplina in materia di consenso informato;
- Rimanere, ove possibile, nel proprio ambiente familiare e sociale, o, comunque, mantenere nella misura massima possibile le relazioni familiari e sociali;
- Essere prese in carico in maniera personalizzata e continuativa ed essere coinvolte nella formulazione dei relativi progetti;
- Ricevere una valutazione globale del proprio stato di bisogno.

Le persone che accedono alla rete dei servizi hanno il dovere di:

- Partecipare, in rapporto alle proprie condizioni economiche, così come definite dalle normative in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e nel rispetto della disciplina in materia di definizione dei livelli essenziali di assistenza, alla copertura del costo delle prestazioni, mediante il pagamento di rette determinate secondo modalità stabilite dal presente piano Socio-Assistenziale;
- Partecipare attivamente, in accordo con gli operatori sociali di riferimento, alla realizzazione del Progetto individuale che le vede coinvolte.

## **CONDIZIONI E REQUISITI DI ACCESSO**

I Servizi sono rivolti alla generalità della popolazione, dando priorità al soddisfacimento di coloro che si trovano in stato di bisogno o difficoltà momentanea.

Si determina come stato di bisogno la presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- insufficienza del reddito familiare, in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorché non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale del singolo o, in caso di minore, del suo nucleo familiare, a provvedere autonomamente a se stesso;
- presenza o esposizione a rischio di emarginazione;
- presenza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

## AREE DI INTERVENTO E SERVIZI EROGATI DAL COMUNE E/O PRESENTI SUL TERRITORIO

AREA	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO
<b>TRASVERSALE, TUTTI I CITTADINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo vitale</li> <li>• Contributi economici continuativi</li> <li>• Contributi economici straordinari</li> <li>• Interventi di sostegno al reddito familiare: (Fondo sociale affitto, bonus gas e elettricità, agevolazioni Tarsu, bandi comunali)</li> <li>• Servizio Sociale professionale</li> <li>• Segretariato Sociale</li> <li>• Ufficio ISEE</li> </ul>
<b>ANZIANI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio di assistenza domiciliare (SAD)</li> <li>• Assistenza domiciliare infermieristica (ADI)</li> <li>• Telesoccorso</li> <li>• Centro diurno integrato (CDI)</li> <li>• Accoglienza temporanea o permanente in RSA (residenza sanitaria assistenziale)</li> <li>• Soggiorni climatici</li> <li>• Corsi di ginnastica</li> <li>• Attività ricreativo-culturali</li> <li>• Rimborso ticket sanitari</li> <li>• Buono sociale</li> <li>• Trasporto- tessere regionali</li> <li>• Tutela giuridica (amministratore di sostegno)</li> </ul>
<b>DISABILITA' E HANDICAP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio domiciliare (educativo- assistenziale)</li> <li>• Assistenza all'autonomia personale</li> <li>• Centro diurno disabili (CDD)</li> <li>• Centro socio- educativo (CSE)</li> <li>• Servizio di educazione all'autonomia (E.A.)</li> <li>• Residenze sanitarie per disabili (RSD)</li> <li>• Istituti</li> <li>• Comunità alloggio handicap (CAH)</li> <li>• Comunità Socio- Sanitaria (CSS) Memorial Saleri</li> <li>• Buono sociale</li> <li>• Inserimento lavorativo</li> <li>• Trasporto e mobilità</li> <li>• Contrassegno di circolazione e sosta</li> <li>• Tutela giuridica (Amministratore di sostegno)</li> <li>• Eliminazione barriere architettoniche</li> </ul>
<b>MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza educativa domiciliare ADM)</li> <li>• Centro di aggregazione giovanile "Arcallegra"</li> <li>• Boyzone</li> <li>• Altrorizzonte</li> <li>• Asili nido</li> <li>• Comunità alloggio per minori</li> <li>• Centri di pronto intervento</li> <li>• Affidamento familiare</li> <li>• Assegno per nucleo familiare numeroso</li> <li>• Assegno di maternità</li> <li>• Rapporti con l'autorità minorile</li> <li>• Progetto Akoe</li> <li>• Consultorio familiare</li> <li>• Progetti ex legge 285/97</li> <li>• Servizio civile</li> </ul>
<b>EMARGINAZIONE, DISAGIO ADULTO E POVERTA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronto intervento</li> <li>• Comunità psichiatrica</li> <li>• Dispensa e centro di ascolto Caritas</li> <li>• Inserimenti lavorativi</li> </ul>
<b>IMMIGRATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello comunale</li> <li>• Corsi di italiano</li> <li>• Centro di Ascolto e gestione alloggi Coop. Sociale "Il Mosaico"</li> </ul>
<b>TERZO SETTORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulta Sociale Permanente</li> </ul>

# **1. INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA**

## **1.1.1- CRITERI DI RIFERIMENTO**

Per ciascuna area sono individuate le tipologie e le caratteristiche degli interventi, prevedendo, in particolare, i criteri ed i parametri attraverso i quali si determina l'ammissione alla prestazione e l'entità dell'intervento economico.

La valutazione della situazione economica del richiedente è determinata con riferimento ai criteri di cui al D.Lgs 31/3/1998 n°109 e al D.PCM 4/4/2001 n° 242 (ISEE-indicatore della situazione economica equivalente).

Il nucleo familiare si intende così come definito dal D.Lgs 109/98, (Famiglia di risultanza anagrafica, integrata dai soggetti a carico ai fini IRPEF).

Gli interventi e le prestazioni sociali sono attivati sulla base di un progetto individuale predisposto dal Servizio Sociale Professionale del Comune, attraverso il diretto coinvolgimento e l'espressa condivisione della persona interessata e del suo nucleo familiare.

## **1.1. 2- DESTINATARI**

Sono destinatari degli interventi di assistenza economica le persone e le famiglie che si trovano in uno stato di bisogno determinato da condizioni di povertà, in carenza od assenza di reti familiari o solidaristiche, tra cui in particolare:

- Anziani > 65 anni fragili/non autosufficienti,
- disabili esclusi da altri percorsi assistenziali o da altra integrazione sociale e lavorativa,
- adulti non ricollocabili al lavoro per età o per situazioni personali di multiproblematicità,
- adulti con modalità di vita marginali/assenza di dimora stabile,
- nuclei familiari/genitori soli con figli minori in condizione di grave precarietà economica.

## **1.1. 3- MINIMO VITALE**

Il minimo vitale è la soglia di reddito definita convenzionalmente come minimo necessario per vivere.

Corrisponde all'importo del trattamento minimo pensioni lavoratori dipendenti ed autonomi (€ 6.079,59 annui per l'anno 2011)

L'importo del minimo vitale costituisce il valore a cui fare riferimento ai fini della concessione di contributi economici, continuativi, straordinari o di sostegno al reddito familiare.

Il minimo vitale per la persona sola corrisponde € 506,00 mensili.

Per i nuclei superiori ad un componente si utilizza la scala di equivalenza ISEE, secondo quanto precisato al punto 4 del presente Piano Socio-Assistenziale (Ufficio ISEE).

## **1.1. 4- AMMISSIONE ALLE PRESTAZIONI**

L'erogazione degli interventi di assistenza economica è effettuata, su richiesta degli interessati, previa definizione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e con riferimento alla complessiva condizione economico-patrimoniale della persona o del nucleo familiare.

Il Piano assistenziale individualizzato si configura quale progetto personalizzato, mirato al superamento della situazione di difficoltà, elaborato dal Servizio Sociale Professionale con il cittadino e il suo nucleo familiare e da questi espressamente e formalmente condiviso.

La valutazione della situazione economico-patrimoniale è effettuata attraverso l'utilizzo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), tenuto altresì conto di qualsiasi contributo, provvidenza economica, agevolazione tariffaria, beneficio monetario e non, percepito dal richiedente. Possono essere ammessi alle misure di sostegno economico persone/nuclei familiari che dispongano di un indicatore ISEE inferiore alla soglia del Minimo Vitale.

Nel corso dell'istruttoria sarà esplorata la fattibilità di promuovere il coinvolgimento, nel progetto assistenziale, degli eventuali parenti tenuti agli alimenti ai sensi dell' art. 433 C.C. e ss., ai fini di far fronte alle esigenze di carattere economico o sociale del richiedente.

#### **1.1. 5- LIMITI/ESCLUSIONI**

La proprietà di ulteriori unità immobiliari oltre la casa di abitazione e le relative pertinenze, (il cui valore catastale complessivo ai fini ICI non sia superiore a € 40.000) costituisce motivo di esclusione dall'ammissione ad interventi di assistenza economica.

Analogamente, non possono essere accolte richieste di contributo qualora si accerti, anche avvalendosi della collaborazione delle autorità competenti, il possesso di più autoveicoli o di automezzi di elevato valore, mentre non costituisce motivo di diniego la proprietà di un'auto adeguata alle esigenze del nucleo familiare.

Costituiscono, inoltre, motivo di non ammissione, sospensione o revoca del sostegno economico, le seguenti eventualità:

- La presenza di un patrimonio mobiliare di importo superiore alla franchigia di cui alla normativa ISEE (€ 15.493,71)
- L'accertamento, attraverso opportune verifiche e controlli effettuati con l'ausilio dei servizi preposti, di un tenore di vita non corrispondente alla situazione reddituale dichiarata;
- L'assenza di comportamenti attivi di ricerca del lavoro o il rifiuto/abbandono di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo;
- L'inadempienza rispetto agli obiettivi stabiliti e concordati nel progetto individuale.

#### **1.1. 6- CONTRIBUTI DI ASSISTENZA ECONOMICA ORDINARI**

I contributi di assistenza economica ordinari sono destinati a soggetti con situazione economica al di sotto della soglia di reddito definita come "Minimo Vitale" e con documentata impossibilità al lavoro; l'ammontare massimo è stabilito in € 300 mensili, per un periodo di sei mesi.

Deroghe ai suddetti limiti di importo e di tempo possono essere valutate, in situazioni di particolare gravità, a favore di persone/famiglie in condizione di estrema povertà, impossibilitate a provvedere alle proprie esigenze per inabilità lavorativa totale o parziale, prive di sostegni parentali ed escluse dalla possibilità di percepire altri aiuti economici di natura assistenziale.



Il minimo vitale potrà essere integrato, oltre che dai contributi in denaro, anche attraverso le seguenti forme di intervento sostitutivo (parziali o totali):

- Erogazione di beni in natura, consistenti in buoni spesa da ritirare presso la locale Caritas
- Pagamento di fatture, relative alle utenze domestiche

### **1.1. 7- CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI**

Contributi straordinari una- tantum possono essere concessi a favore di persone o famiglie in stato di povertà e/o a rischio di esclusione sociale, per far fronte ad evenienze straordinarie, tali da compromettere in modo grave la situazione sociale del nucleo.

Tali interventi possono, eccezionalmente, essere erogati anche in deroga al minimo vitale.

## **1. 2- Interventi per il sostegno al reddito**

### **1.2.1- BANDI COMUNALI PER SOSTEGNO AL REDDITO**

Le famiglie, in condizione di difficoltà, con ISEE uguale o inferiore a € 7.500,00, hanno la possibilità di accedere ad uno dei bandi aperti annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Sono previsti bandi differenziati, per favorire diverse tipologie di condizioni ( disoccupati, nuclei familiari numerosi, famiglie in difficoltà nel sostenere il pagamento delle utenze domestiche).

Le richieste vanno inoltrate, all'apertura del bando, alle assistenti sociali che, assegnati i punteggi previsti da apposite griglie di valutazione, inseriscono le persone in una specifica graduatoria, diversificando l'importo del contributo assegnato.

### **1.2.2- FONDO SOSTEGNO AFFITTO (FSA)**

E' un fondo regionale definito in base ad alcuni criteri specifici, messo a disposizione annualmente per ammortizzare una parte dei costi sostenuti per il canone di locazione sul mercato privato, nei casi in cui questo risulti troppo oneroso rispetto alla situazione economica della famiglia.

La Regione determina l'entità del contributo, tenendo conto del canone di locazione, della situazione socio-economica, del numero complessivo delle domande presentate e delle risorse finanziarie disponibili.

In caso la famiglia risulti in situazione di grave difficoltà economica, è previsto che l'erogazione di una quota pari al 20% del contributo sia a carico del Comune di residenza.

La Regione definisce vincolante, a carico dei comuni, una partecipazione corrispondente al 10% per ciascun contributo assegnato.

La richiesta di contributo va presentata, ad apertura bando, presso l'Ufficio Amministrativo Servizi Sociali (tel.030/8929285) o presso i Caaf abilitati del territorio.

### 1.2.3- BONUS GAS- BONUS ELETTRICITA

Il bonus sociale (ovvero il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica) è uno strumento introdotto dal Governo con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizioni di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica.

Il Bonus sociale si può richiedere per:

disagio economico: possono accedere tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 4,5 KW, che abbiano un ISEE pari o inferiore a € 7.500,00. Per le famiglie numerose (da intendersi con 4 o più figli a carico) il valore ISEE è elevato ad € 20.000,00. Il valore del bonus sarà differenziato a seconda del numero dei componenti della famiglia anagrafica:

#### IMPORTI BONUS ANNO 2009

58 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone

75 euro/anno per un nucleo familiare di 3-4 persone

130 euro/anno per un nucleo familiare con più di 4 persone

Il bonus viene erogato per 12 mesi e lo sconto verrà applicato sulle bollette emesse in corso d'anno. Alla scadenza del bonus il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione (il mese precedente al mese di scadenza).

disagio fisico: possono accedere al buono tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto a utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. Lo "sconto" verrà applicato senza interruzioni fino a quando sussiste la necessità di utilizzare tali apparecchiature.. Non è previsto alcun limite di potenza. Non viene richiesta la certificazione ISEE. Il valore del bonus è di € 144,00 (anno 2009).

Le domande vanno presentate presso il Comune di Lumezzane – Servizi Sociali – uff. Amministrativo.

Documenti richiesti:

- Fotocopia certificazione ISEE in corso di validità (per coloro che chiedono il bonus per disagio economico)
- Fotocopia documento d'identità
- Fotocopia bolletta fornitura energia elettrica intestata al richiedente il bonus(non il versamento, ma il foglio dei dati).
- Modulo delega sottoscritto dall'intestatario dell'utenza elettrica, nel caso in cui la domanda venga inoltrata da persona diversa,
- Certificazione ASL (per coloro che chiedono il bonus sociale per disagio fisico), Autocertificazione se clienti elettrici iscritti nell'elenco P.E.S.S.E (Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico).

### **1. 2.4-ESENZIONE O RIDUZIONE TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU)**

L'intervento è normato dall'apposito Regolamento e dal Protocollo d'Intesa stipulato annualmente tra Amministrazione Comunale e Organizzazioni Sindacali dei Pensionati.

*Possano presentare richiesta di esenzione:*

I nuclei familiari di pensionati con ISEE pari o inferiore a € 10.485,00 (limite anno 2011).

*Possano presentare richiesta di riduzione:*

- I titolari di pensione il cui ISEE risulti compreso fra € 10.485,00 e € 11.100,00 (riduzione del 20%)
- I titolari di pensione il cui ISEE sia ricompreso fra € 11.101,00 e € 12.000,00 (riduzione del 10%)
- Nuclei familiari composti da un numero minimo di almeno 6 persone (riduzione del 20%)

La TARSU, sulla prima casa e pertinenze della prima casa, è ridotta del 90% per un solo anno, per le coppie di nuova formazione che abbiano contratto matrimonio.

Per ottenere la riduzione è necessario essere in possesso dei requisiti previsti dal REGOLAMENTO. Le richieste di esenzione/riduzione vanno presentate all'Ufficio Tributi del Comune entro il 30 Aprile di ogni anno.

### **1. 2.5- SPESE PER UTENZE E CANONI DI LOCAZIONE**

Dal 2010 l'intervento economico è regolamentato attraverso la modalità del "bando", che prevede, a favore di quanti risultino in possesso dei requisiti stabiliti nello stesso, l'erogazione di un contributo una-tantum.

Il limite ISEE per accedere al beneficio è pari a € 7.500,00 (anni 2010- 2011).

Le domande vanno inoltrate alle assistenti sociali del Comune.

In corso d'anno vengono aperti due bandi (uno in primavera e uno in autunno). Lo stesso utente può essere ammesso al bando un'unica volta.

## **2. Servizio Sociale Professionale**

Il servizio sociale professionale è l'attività scelta dalle assistenti sociali comunali, anche in collaborazione con gli operatori dei servizi socio- sanitari del territorio, per la predisposizione di progetti d'aiuto a persone e famiglie in difficoltà.

L'assistente sociale del comune:

- Offre una consulenza sociale e quindi un accompagnamento personalizzato ai Servizi Sociali del territorio;
- Valuta il bisogno del cittadino che richiede una prestazione socio assistenziale;

- Definisce col cittadino un percorso individualizzato, inteso come complesso di adempimenti tali da assicurare, in forma integrata, l'accesso informato e la fruizione appropriata e condivisa delle prestazioni e dei servizi in rete;
- Assicura la gestione e il controllo delle prestazioni erogate in relazione ad obiettivi stabiliti.

### 3. Segretariato Sociale

Il segretariato sociale è l'attività di ascolto, informazione e orientamento svolta dal personale amministrativo dei servizi sociali.

Oltre l'aspetto informativo, l'ufficio esegue tutte le operazioni amministrative necessarie a garantire all'utente l'accesso alle diverse prestazioni.

### 4. Ufficio ISEE

L'ufficio ISEE, localizzato nell'area dei Servizi Sociali, è preposto al rilascio della certificazione ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) ai cittadini residenti sul territorio di Lumezzane, che chiedono prestazioni sociali agevolate, quali:

- Assegno per nucleo familiare 3 minori
- Assegno di maternità
- Asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia
- Agevolazioni per tasse universitarie
- Prestazioni di diritto allo studio universitario
- Integrazione retta portatore di handicap
- Rimborso ticket sanitari
- Contributo economico assistenziale
- Riduzione retta pasti Centro Diurno Disabili
- Esenzione TARSU
- Agevolazioni per servizi di pubblica (Canone telecom )
- Esumazioni. Estumulazioni
- Altre prestazioni economiche assistenziali

*L'ISEE viene calcolato nel seguente modo:*

Somma dei redditi complessivi dichiarati ai fini IRPEF ed eventuali proventi Agrari come IRAP di tutti i componenti il nucleo familiare	+
Rendita derivante dai depositi, postali BOT, CCT, azioni	+
Detrazione per abitazione di residenza in locazione per nuclei che risiedono in affitto ed hanno un contratto di locazione regolarmente registrato si detrae il valore del canone annuo per un ammontare max di € 5.164,57	-
<b>= Indicatore Situazione reddituale (ISR)</b>	
Sommare tutti i patrimoni mobiliari dei singoli componenti il nucleo familiare, posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente ( arrotondando per difetto ai 500,00 euro inferiori).	

La normativa permetti di applicare sul risultato complessivo del patrimonio mobiliare una franchigia pari ad € 15.493,71. Quindi applicare il 20% della somma complessiva di tutti i patrimoni mobiliari dei singoli componenti il nucleo familiare.	+
Sommare tutti i valori ai fini ICI delle proprietà dei singoli componenti il nucleo familiare posseduti Al 31 Dicembre dell'anno precedente. Quindi applicare il 20%.	+
Detrazione per abitazione di residenza per i nuclei familiari che possiedono la casa in cui abitano dal valore della casa di abitazione si detrae un massimo di € 51.645,71 o in alternativa se maggiore di € 51.645,69 la quota dell'eventuale mutuo contratto per l'acquisto.	-
<b>= Indicatore Situazione patrimoniale(ISP)</b>	
<b>ISEE=ISR + 20% del ISP : = VALORE SCALA DI EQUIVALENZA</b>	

La scala di equivalenza:

scala di equivalenza	Parametro
1 componente	1,00
2 componenti	1,57
3 componenti	2,04
4 componenti	2,46
5 componenti	2,85

*Maggiorazioni applicabili alla scala di equivalenza:*

- maggiorazione per ogni ulteriore componente: + 0,35
- maggiorazione per assenza coniuge e presenza di figli minori: + 0,20
- maggiorazione per ogni componente con handicap o invalidità > 66%: + 0,50
- maggiorazione per nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro: + 0,20

## 5.- AREA ANZIANI

### 5.1- Obiettivi generali

Gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione Comunale nella realizzazione di interventi a favore degli anziani sono sostanzialmente mirati alla tutela della salute e del benessere dell'anziano e alla valorizzazione della famiglia quale luogo principale di cura della persona anziana, attraverso l'attivazione di iniziative di appoggio e di sostegno, per consentire alle persone più fragili di continuare a vivere nel proprio contesto familiare.

### 5.2- Servizi ed interventi

Il Comune di Lumezzane, in rete con ASL, Comunità Montana, Fondazione Le Rondini ed organizzazioni del privato sociale, offre agli anziani residenti la possibilità di accedere ai seguenti servizi, distinti per tipologia:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>SERVIZIO</b>
Servizi Domiciliari	Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) Assistenza domiciliare infermieristica (A.D.I.) Telesoccorso
Servizi Semi residenziali	Centro Diurno Integrato
Servizi residenziali	Accoglienza temporaneo o permanente in R.S.A.
Servizi di animazione sociale	Soggiorni climatici Corsi di ginnastica Attività ricreativo-culturali
Servizi di sostegno economico	Rimborso ticket sanitari
Altri Servizi	Buono sociale Amministratore di sostegno Trasporto e tessere regionali

#### 5.2.1- SERVIZI DOMICILIARI

### 5.2.1.1-SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

Il S.A.D. consiste nel complesso di prestazioni socio assistenziali rese a domicilio di persone o nuclei familiari, che necessitano di aiuto nella propria funzione assistenziale.

E' finalizzato a favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, a migliorarne la qualità, evitando l'isolamento e il ricorso all'istituzionalizzazione.

Le prestazioni sono effettuate dall'Ausiliario Socio Assistenziale, operatore con specifica formazione in mansioni di assistenza diretta alla persona con limitata autonomia.

Il servizio si rivolge a cittadini anziani, che si trovano in difficoltà a svolgere autonomamente gli atti della vita quotidiana.

*Le prestazioni offerte consistono in:*

- Interventi di assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione;
- Aiuto volto a favorire l'autosufficienza (l'obiettivo è quello di favorire l'autonomia dell'utente);
- Attività di collaborazione nell'ambito dell'educazione alla salute con familiari e la rete di relazione;
- Fornitura pasto a domicilio;
- Servizio lavanderia

Le prestazioni del S.A.D. sono erogate dalla Fondazione Le Rondini Città di Lumezzane Onlus, alla quale l'Amministrazione Comunale ha delegato la gestione del servizio.

Le richieste di accesso vanno inoltrate all'Assistente Sociale della Fondazione.

I costi del servizio sono definiti annualmente.

*Per l'anno 2011, le quote stabilite sono le seguenti:*

- |  |                 |
|--|-----------------|
| • Prestazioni di assistenza alla persona, aiuto domestico e igiene personale | € 15,00 all'ora |
| • Pasto  | € 7,30 cadauno  |
| • Lavanderia   | € 3,50 ogni 5kg |

La partecipazione degli utenti al costo dei servizi è definita dalle fasce ISEE, riportate nella pagina seguente. Ogni richiesta viene comunque valutata, oltre che sotto l'aspetto puramente economico, definito dall'ISEE, anche attraverso un'apposita indagine sociale, svolta dal servizio sociale professionale, nella quale vengono tenute in considerazione tutte le variabili: familiari, sociali, sanitarie ed economiche (queste ultime, non riconducibili all'ISEE posseduto e riferite, ad esempio, a perdita del lavoro, spese straordinarie, revoca temporanea di provvedimenti economici). Nel caso in cui l'indagine sociale evidenziasse la presenza di gravi e comprovate condizioni, è possibile derogare dall'applicazione delle fasce, così come di seguito definite.

VALORE ISEE	FASCIA	QUOTA % SAD		QUOTA % PASTO		QUOTA % LAVANDERIA	
		CON ACCOMPAGN.	SENZA ACCOMPAGN.	CON ACCOMPAGN.	SENZA ACCOMPAGN.	CON ACCOMPAGN.	SENZA ACCOMPAGN.
DA € 0 A €2.500,00	1	10%	5%	5%	0%	5%	0%
DA €2.501,00 A € 3.500,00	2	15%	10%	15%	5%	15%	5%
DA € 3.501,00 A €4.000,00	3	20%	12%	30%	15%	30%	15%
DA € 4.001,00 A € 4.800,00	4	25%	20%	45%	30%	45%	30%
DA € 4.801,00 A € 5.500,00	5	35%	30%	60%	45%	60%	45%
DA € 5.501,00 A € 6.300,00	6	50%	40%	75%	60%	75%	60%
DA € 6.301,00 A € 7.100,00	7	60%	47%	90%	75%	90%	75%
DA € 7.101,00 A € 8.000,00	8	70%	55%	100%	90%	100%	90%
DA € 8.001,00 A € 9.000,00	9	80%	65%	100%	100%	100%	100%
DA € 9.001,00 A € 10.000,00	10	85%	75%				
DA € 10.001,00 A € 11.000,00	11	90%	80%				
DA € 11.001,00 A € 12.000,00	12	95%	90%				
DA € 12.001,00 A € 13.000,00	13	100%	95%				
DA € 13.001,00 E OLTRE	14	100%	100%				

La quota di partecipazione richiesta all'utente è differenziata, in funzione della titolarità o meno, da parte del fruitore del servizio, di emolumenti non assoggettati all'IRPEF (indennità di accompagnamento, rendite inail, pensioni di guerra.....). Gli emolumenti sono indicati in tabella genericamente con "accomp."

Il nucleo familiare, ai fini del calcolo ISEE, corrisponde al nucleo familiare dell'utente. Nel caso in cui il fruitore delle prestazioni sia persona con handicap grave permanente, riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 o persona ultrasessantacinquenne non autosufficiente fisico o psichico, l'ISEE verrà calcolato considerando il solo reddito della persona disabile, salvo l'ampliamento ai nuclei familiari che compongono la rete di sostegno, quando la capacità contributiva di questi superi la soglia "esente" come da tabella seguente:

*Tabella ISEE nuclei familiari che compongono la rete di sostegno*

LA PERCENTUALE CONTRIBUTIVA SI INTENDE APPLICATA SULLA DIFFERENZA FRA IL COSTO DELLA PRESTAZIONE E L'IMPORTO VERSATO DIRETTAMENTE DALL'UTENTE.

VALORE ISEE	FASCIA	% CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'UTENTE
Da € 0 A 7.000,00	1	0%
Da € 7.001,00 A € 9.000,00	2	20%
Da € 9.001,00 A €11.000,00	3	40%
Da €11.001,00 A €13.000,00	4	60%
Da € 13.001,00 A €15.000,00	5	80%
oltre 15.001,00	6	100%



### **5.2.1.2- ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMIERISTICA (A.D.I.)**

Il servizio di assistenza domiciliare infermieristica è costituito da un insieme di interventi coordinati, resi presso il domicilio dell'utente, con necessità assistenziali, sociali e sanitarie, anche in forma integrata con il S.A.D. erogato dalla Fondazione Le Rondini, da una équipe multi-professionale sulla base di un Piano Personalizzato di Assistenza definito dall'U.C.A.M. (Unità Continuità Assistenziale Multidimensionale), in rapporto allo stato funzionale della persona.

Sono garantite a domicilio, in forma integrata, prestazioni assistenziali mediche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche. La finalità è quella di evitare, a persone con patologie trattabili a domicilio, il ricorso improprio al ricovero in ospedale o in R.S.A.

Gli interventi sanitari domiciliari attivati dall'U.C.A.M. sono gratuiti.

La richiesta di intervento, con apposita indicazione del Medico di Base, può essere rivolta a:

- U.C.A.M. – Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale – A.S.L. Via Beretta n. 3 - tel. 030/8915286 (sede di Gardone V.T.) -
- Presidio ASL di Lumezzane- Via cav. Del Lavoro U. Gnutti – tel. 030/8913501 ( è attivo il servizio di segreteria telefonica)
- Assistente Sociale Fondazione Le Rondini – tel. 030/8925920
- Assistente Sociale del Comune – tel. 030/8929221/286

### **5.2.1.3- TELESOCOORSO**

Il Telesoccorso, gestito direttamente dall'Associazione Volontari Croce Bianca, è di significativo supporto in quanto, in caso di necessità, rende possibile il collegamento con la sede della locale Croce Bianca mediante segnalatore installato a domicilio dall'utente e collegato alla line telefonica. Il servizio è attivo 24 ore su 24, per tutto l'anno.

Il servizio si rivolge, prioritariamente, ad anziani che vivono da soli o abitano in un alloggio isolato a persone in condizioni sanitarie precarie, con compromissione dell'autonomia personale.

Le prestazioni offerte consistono in:

- Interventi di emergenza, a seguito di segnalazione da parte dell'utente di malori improvvisi, cadute accidentali, incidenti domestici, tentativi di intrusione.
- Custodia delle chiavi.
- Consegna a domicilio dei farmaci.

Per l'anno 2011 la partecipazione dell'utente al costo del servizio è così stabilita:

- € 5,00 mensili, se si opta per il noleggio dell'apparecchiatura,
- € 200,00 omnicomprensivi, se si sceglie di acquistarla.

La richiesta può essere inoltrata dall'utente, o da un suo familiare, contattando direttamente la sede della Croce Bianca al numero 030/829717.

Per l'attivazione del servizio, è comunque vincolante una richiesta formale sottoscritta dall'interessato.

## 5.2.2- SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

### 5.2.2.1- CENTRO DIURNO INTEGRATO

E' un servizio di accoglienza diurna, che garantisce agli ospiti forme di sostegno alla vita quotidiana, non attivabili a domicilio. E' localizzato presso la sede della R.S.A. Le Rondini.

Si rivolge a persone anziane parzialmente autosufficienti o ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatrici di bisogni non facilmente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in R.S.A.

Le prestazioni offerte da questo servizio, intermedio tra SAD e ricovero in RSA, sono le seguenti:

- Valutazione tecnica e progetto assistenziale individuale;
- Assistenza nelle attività di base della vita quotidiana;
- Prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, occupazionali e di socializzazione;
- Consumazione dei pasti;
- Trasporto.

Il Centro Diurno Integrato è attivo dalle ore 8.00 alle ore 19.00 per tutti i giorni della settimana, dal lunedì alla domenica. In relazione al progetto individualizzato, le fasce orarie sono flessibili e diversamente funzionali al soggetto.

Gli operatori professionali di riferimento sono:

Medico Responsabile – Assistente Sociale – Ausiliari Socio-assistenziali – Infermiere – animatore – terapeuta della riabilitazione.

La domanda di accesso al servizio va presentata all':

- U.C.A.M. – Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale – A.S.L. Via Beretta n. 3 - tel. 030/8915286 (sede di Gardone V.T.) -
- Assistente Sociale Fondazione Le Rondini – Via cav. Del Lavoro U. Gnutti 4 - tel. 030/8925920.

Il costo del servizio è definito annualmente. Per l'anno 2011, la quota è di € 28,50 al giorno.

La partecipazione al costo del servizio da parte dell'utente è definita dalle apposite FASCE ISEE, riportate nella seguente Tab. A :

TABELLA A

VALORE ISEE	FASCIA	%CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'UTENTE
Da € 0 a € 2.500,00	1	5%
Da € 2.501,00 A € 3.500,00	2	10%
Da 3.501,00 A € 4.500,00	3	20%
Da € 4.501,00 A € 5.500,00	4	30%
Da € 5.501,00 A € 6.500,00	5	45%
Da € 6.501,00 A € 7.500,00	6	60%
Da € 7.501,00 A € 8.500,00	7	75%
Da € 8.501,00 A € 9.500,00	8	85%
Da € 9.501,00 A € 10.500,00	9	90%
Da € 10.501,00 e oltre	10	100%

Il nucleo familiare, ai fini del calcolo ISEE, corrisponde al nucleo familiare dell'utente. Nel caso in cui il fruitore delle prestazioni sia persona con handicap grave permanente, riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 o persona ultrasessantacinquenne non autosufficiente fisico o psichico, l'ISEE verrà calcolato considerando il solo reddito della persona disabile, salvo l'ampliamento ai nuclei familiari che compongono la rete di sostegno, quando la capacità contributiva di questi superi, secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità, la soglia "esente" come da tabella seguente.

*Tabella ISEE per i nuclei familiari che compongono la rete di sostegno:*

VALORE ISEE	FASCIA	% CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'UTENTE
Da € 0 A 7.000,00	1	0%
Da € 7.001,00 A € 8.000,00	2	10%
Da € 8.001,00 A € 9.000,00	3	20%
Da € 9.001,00 A €10.000,00	4	30%
Da €10.001,00 A €11.000,00	5	40%
Da €11.001,00 A €12.000,00	6	50%
Da 12.001,00 A €13.000,00	7	60%
Da 13.001,00 A €14.000,00	8	70%
Da 14.001,00 A €15.000,00	9	80%
Da 15.001,00 A €16.000,00	10	90%
oltre 16.001,00	11	100%

LA PERCENTUALE CONTRIBUTIVA SI INTENDE APPLICATA SULLA DIFFERENZA FRA RETTA E QUOTA  
VERSATA DIRETTAMENTE DALL'UTENTE

Il Comune può garantire un intervento economico ad integrazione della retta, a condizione che:

- Sia stata formalizzata apposita richiesta di integrazione economica da parte dell'interessato o da parte dei suoi familiari;
- L'indicatore della situazione economica equivalente dell'interessato e dei familiari non consenta l'autonoma assunzione dell'onere della retta

Indipendentemente dall' Isee, verranno prese in considerazione le entrate economiche effettive dell'utente (quindi anche quelle non dichiarate ai fini della costruzione dell' Isee, quali: pensione sociale, rendite inail, indennità di accompagnamento, pensione di guerra). Nel caso in cui le risorse economiche possedute non permettano alla persona di sostenere completamente la spesa, il Comune provvederà all'integrazione della retta secondo le modalità stabilite nelle fasce Isee sopra indicate.

Nel caso in cui la persona sia titolare di patrimonio mobiliare ( con franchigia di € 8.000,00), tali risorse dovranno essere utilizzate per il pagamento della retta ed il Comune, fino all'esaurimento delle stesse, non interverrà economicamente.

## **5.2.3- SERVIZI RESIDENZIALI**

### **5.2.3.1- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A.)**

E' una struttura residenziale collettiva, che fornisce agli ospiti interventi di protezione assistenziale e abitativa ed interventi sanitari e riabilitativi.

A Lumezzane è attiva la RSA Le Rondini – Via Cav. Del Lavoro U. Gnutti 4 – tel. 030/8920348

Il servizio si rivolge a persone anziane gravemente compromesse nell'autonomia personale o affette da patologie che richiedono un'assistenza socio-sanitaria mirata e continua.

Oltre ai normali servizi generali di tipo alberghiero (pasti, lavanderia e stireria, pulizie generali), le prestazioni sono costituite da:

- Interventi rivolti all'assistenza diretta della persona, aiuto durante l'igiene personale e durante l'alimentazione, mobilitazione, aiuto nelle funzioni fisiologiche, parrucchiere, pedicure;
- Interventi di protezione della persona (controllo e sorveglianza);
- Interventi generali di natura assistenziale (prestazioni volte a seguire l'evoluzione delle condizioni dell'ospite, i rapporti con la famiglia e l'esterno, ecc...);
- Prestazioni sanitarie (controlli medici, terapie, medicazioni, prestazioni riabilitative);
- Attività di animazione per stimolare negli ospiti la capacità di rapporto sociale, favorirne la possibilità di ricreazione attraverso incontri e momenti atti a sollecitare gli stessi sia dal punto di vista culturale che creativo.

Per accedere al servizio è necessario essere inseriti in una apposita graduatoria.

La domanda va presentata all':

- U.C.A.M. – Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale – A.S.L. Via Beretta n. 3 - tel. 030/8915286 (sede di Gardone V.T.) -
- Assistente sociale Fondazione Le Rondini – Via cav. Del Lavoro U. Gnutti 4 - tel. 030/8925920.

La retta viene definita annualmente.

La retta giornaliera 2011 per l'ospitalità presso la Residenza Le Rondini è stabilita in € 48,00 per i posti accreditati ed € 62,00 per i posti autorizzati, ma non accreditati.

L'utente dovrà provvedere al pagamento della retta, con tutti i redditi ed emolumenti di cui è titolare (anche quelli non conteggiati ai fini della valutazione ISEE).

Dietro apposita richiesta, il Comune può garantire un'integrazione della retta dovuta, in relazione al costo della stessa e della situazione economica del diretto interessato e degli altri soggetti tenuti agli alimenti ai sensi del codice civile e dell'art. 4 comma 82 L.R. 1/2000 (*"Gli utenti sono tenuti a concorrere alla copertura del costo dei servizi secondo le determinazioni dei comuni, i quali si rivalgono sui soggetti tenuti agli alimenti, ai sensi del codice civile, nel caso di insufficienza del reddito da parte dell'utente medesimo."*), sulla base della valutazione ISEE dei nuclei familiari che compongono la rete di sostegno. Si ritiene infatti opportuno allargare la valutazione a detti nuclei familiari allorquando la capacità contributiva degli stessi superi una determinata soglia, determinata nella tabella che segue, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità.

Non sarà valutata la situazione del coniuge legalmente separato e non convivente e della nuora e del genero vedovi.

Nel caso in cui l'utente percepisca emolumenti arretrati o somme a qualsiasi titolo, non valutate al momento della quantificazione della partecipazione economica a suo carico, tali emolumenti dovranno essere versati, ai sensi dell'art. 2740 del C.C. (l'articolo stabilisce che il debitore risponde con tutti i suoi beni presenti e futuri), al Comune sino alla copertura dei costi rimasti a carico dell'Ente. Il Comune si rivale delle spese sostenute relativamente ai servizi erogati anche nei confronti degli eventuali eredi.

L'integrazione comunale non sarà concessa nei seguenti casi:

- L'utente sia titolare di proprietà o di altro diritto reale su una o più abitazioni; in questo caso l'integrazione non sarà concessa sino alla concorrenza del valore degli immobili. L'integrazione sarà concessa nel caso in cui il coniuge occupi la casa di abitazione;
- L'utente sia in possesso di valori mobiliari superiori a € 8.000,00; la differenza tra i valori mobiliari posseduti e la quota esente (€ 8.000,00) sarà utilizzata per la copertura della retta. Nel caso di valori mobiliari contestati col coniuge, l'ammontare complessivo sarà valutato nella misura del 50%;
- L'utente sia ricoverato temporaneamente, fatta salva una documentata necessità di ricorrere al ricovero temporaneo (ad esempio in seguito a dimissioni da presidi ospedalieri);
- L'utente non sia residente nel Comune. Si sottolinea che è irrilevante il cambio di residenza in seguito al ricovero: in questo caso l'onere sarà a carico del Comune in cui l'assistito aveva la propria residenza prima del ricovero, così come previsto dall' art.6, comma 4 della L 328/2000.

Le condizioni per ottenere l'integrazione comunale sono le seguenti:

- Richiesta scritta;
- Ricovero necessario accertato dalla struttura competente;
- Situazione economica dell'utente e dei nuclei familiari che compongono la rete di sostegno, che non consenta, ai sensi del presente regolamento, l'assunzione autonoma della retta.

Gli utenti non in grado di far fronte integralmente al pagamento della retta sono tenuti a concorrere al costo del servizio con l'intero ammontare del proprio reddito, al netto della quota per le spese personali pari ad € 80 mensili.

VALORE ISEE	FASCIA	% CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'UTENTE
Da € 0 A 5.000,00	1	0%
Da € 5.001 A € 6.000,00	2	10%
Da € 6.001 A 7.000,00	3	20%
Da € 7.001 A € 8.000,00	4	30%
Da € 8.001 A € 9.000,00	5	45%
Da € 9.001 A €10.000,00	6	60%
Da €10.001 A €11.000,00	7	75%
Da €11.001,00 A €12.000,00	8	90%
Da 12.001,00 E oltre	9	100%

LA PERCENTUALE CONTRIBUTIVA SI INTENDE APPLICATA SULLA  
DIFFERENZA FRA RETTA ED EMOLUMENTI PERSONALI VERSATI  
DIRETTAMENTE ALLA STRUTTURA

## **5.2.4- SERVIZI DI ANIMAZIONE SOCIALE**

### **5. 2.4.1—SOGGIORNI CLIMATICI**

I soggiorni climatici rientrano fra le iniziative finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico ed alla integrazione sociale delle persone anziane. Si rivolgono alle persone anziane residenti, in condizioni di autosufficienza fisica.

Annualmente, di norma nel periodo primaverile, vengono organizzati, attraverso pacchetti offerti dalle varie agenzie, tenendo conto delle indicazioni degli anziani, soggiorni:

- Marini (riviera Ligure, riviera Adriatica)
- Lacustri (Lago di Garda)
- Termali (località diverse)
- Località estere

Il soggiorno comprende, oltre alle prestazioni alberghiere, il servizio di trasporto.

Le quote variano annualmente, in rapporto alle località ed agli alberghi prescelti.

Per partecipare è necessario presentarsi presso l'Ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali del Comune – tel. 030/8929285, dopo l'apertura delle iscrizioni.

### **5.2.4.2- CORSI DI GINNASTICA**

Anche i corsi di ginnastica, come i soggiorni climatici, rientrano fra le iniziative volte al mantenimento del benessere psico-fisico ed alla integrazione sociale delle persone anziane.

Si rivolgono, in un'ottica preventiva, alle persone dai 50 anni in poi.

I corsi sono programmati sull'intero anno (edizione Primavera e Autunno/Inverno), con esclusione dei mesi di luglio, agosto e settembre.

Si articolano su 2 ore settimanali (1 ora il martedì e un ora il giovedì) che possono essere scelte fra le seguenti fasce orarie:

1°turno: 14.30 – 15.30

2°turno: 15.30 – 16.30

3°turno: 16.30 – 17.30

La sede delle attività si trova presso la Sala Verde del Palazzetto dello Sport – Via Cefalonia – Zona Industriale.

E' garantito il servizio di trasporto.

La quota di partecipazione viene definita annualmente dal Consiglio Comunale.

Quota 2011: € 17,40 mensili IVA compresa (incluso il servizio di trasporto)

Per l'iscrizione è necessario rivolgersi all'ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali del Comune – tel. 030/8929285 – presentando codice fiscale e certificazione medica attestante lo stato di buona salute ( validità 1 anno).

### **5.2.4.3- ATTIVITÀ RICREATIVO-CULTURALI**

Le attività ricreativo-culturali sono occasioni formative finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico e alla promozione della vita di relazione attraverso la gestione organizzata del tempo libero.

Si rivolgono alle persone anziane residenti.

Le prestazioni offerte prevedono l'organizzazione di incontri , corsi di formazione alla salute, dibattiti su argomenti di particolare interesse.

La partecipazione alle attività è gratuita.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali del Comune – tel. 030/8929285.

### **5.2.5.- INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO**

#### **5.2.5.1- RIMBORSO TICKETS SANITARI**

E' una forma di sostegno economico, prevista e normata nel "Protocollo d'Intesa", sottoscritto annualmente dall'amministrazione Comunale e dalle organizzazioni Sindacali dei Pensionati.

Possono fare richiesta di accesso al beneficio i nuclei familiari di pensionati, in possesso di certificazione ISEE non superiore al limite determinato nel Protocollo (limite 2010: € 10.485,00).

L'intervento prevede un rimborso al 100% (fino ad un massimo di € 550,00 annui) delle spese per i ticket sanitari relativi all'acquisto di farmaci, prestazioni diagnostiche e strumentali previste dal S.S.N.

Il rimborso viene effettuato dietro presentazione degli scontrini fiscali rilasciati dalle farmacie e delle ricevute fiscali rilasciate dalle strutture sanitarie di riferimento.

Le richieste di rimborso ticket vanno inoltrate, previa presentazione di certificazione ISEE, all'Ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali tel. 030/8929285.

### **5.2.6.- ALTRI SERVIZI**

#### **5.2.6.1- BUONO SOCIALE**

E' una prestazione economica mensile di importo massimo pari a € 200,00, erogata per 12 mesi dalla Comunità Montana di Valletrompia, in applicazione dei contenuti del Piano di Zona.

Si rivolge a soggetti anziani non autonomi che fruiscono di assistenza a domicilio, prestata dai familiari, da persone appartenenti alla rete di solidarietà o da personale appositamente assunto.

Le finalità del beneficio consistono nel:

- Sostenere concretamente l'attività delle famiglie che prestano una attività di cura a persone anziane non autonome a domicilio;
- Limitare il ricorso a strutture residenziali;
- Valorizzare la cura domiciliare dell'anziano.



I requisiti per l'accesso sono:

- Essere residenti a Lumezzane;
- Et  minima 60 anni compiuti al 31.12 dell'anno precedente l'apertura del bando, se persona con handicap grave, 70 anni compiuti al 31.12 dell'anno precedente se persona anziana;
- Essere assistiti a domicilio in maniera continuativa e non occasionale. Possono dunque beneficiare anche gli anziani soli, che vivono in alloggi autonomi, ma con familiari o altre persone, anche non conviventi, che svolgono le necessarie funzioni di assistenza continuativa;
- Avere, come nucleo familiare, una certificazione ISEE (Indice Situazione Economica Equivalente) non superiore ad euro 10.000,00.= (definito secondo quanto previsto dal regolamento per l'anno 2010)
- Avere la certificazione di inabilit  al 100% rilasciata dalla Commissione Sanitaria dell'ASL, oppure certificazione di diagnosi di demenza rilasciata dalle strutture pubbliche o accreditate;
- Essere in possesso, se persona con handicap grave, di certificazione Legge 104/92 rilasciata dall'A.S.L.;
- Sottoscrivere il progetto individualizzato di assistenza con il servizio sociale del Comune di residenza;
- Non fruire di contributi o altri benefici finalizzati alla copertura dello stesso bisogno.

Essendo il fondo messo a disposizione dalla Comunit  Montana della Valletrompia determinato a priori, potranno beneficiare del buono sociale soltanto alcuni degli aventi diritto secondo l'ordine della graduatoria (unica per tutti i Comuni della Valletrompia) e fino ad esaurimento del limite di spesa.

Le richieste vanno presentate al Servizio Sociale del Comune – Assistenti sociali. Tel. 030/ 8929286-8929221

La domanda pu  essere presentata ogni anno, alla data di apertura del Bando da parte della Comunit  Montana.

#### **5.2.6.2- AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

E' una figura istituita con la Legge n. 6 del 9.01.2004, rivolta a persone che hanno difficolt  anche parziali e temporanee a curare i propri interessi (per effetto di una infermit  o di una menomazione fisica o psichica) e che non necessitano di misure come l'interdizione o l'inabilitazione.

Rispetto all'interdizione ed all'inabilitazione, l'amministratore di sostegno si caratterizza come istituto giuridico pi  flessibile, rispettoso dell'autonomia di ciascuno, fondato su un progetto personalizzato redatto dal giudice tutelare e dallo stesso modificabile tutte le volte in cui l'interesse del beneficiario lo richieda.

In altri termini, l'amministratore di sostegno   un "tutore" delle persone dichiarate non autonome, anziane o disabili (ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati mentali).

L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove   possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito: infatti possono essere amministratori di sostegno il coniuge, purch  non separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello e la sorella ed il parente entro il quarto grado.

La tutela dell'amministratore di sostegno non comporta l'annullamento delle capacità a compiere validamente atti giuridici: il giudice tutelare individua gli atti (volta per volta ed in relazione alle concrete necessità) per i quali l'amministratore di sostegno si sostituirà al disabile e quelli per i quali dovrà prestare sola assistenza.

L'incarico di amministratore di sostegno è temporaneo, tranne quando si tratti di un parente, del coniuge o della persona stabilmente convivente, nel qual caso dura in forma permanente (salvo rinuncia).

La persona interessata può, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, presentare la richiesta al giudice tutelare della propria zona di residenza o domicilio; entro 90 giorni circa dalla data di presentazione della richiesta, il giudice provvederà alla nomina dell'amministratore con un decreto immediatamente esecutivo.

La richiesta va presentata al Giudice Tutelare (presso il Tribunale Ordinario) della propria zona di residenza o domicilio.

Per informazioni rivolgersi a:

Assistente Sociale del Comune- tel. 030-8929221

Sportello famiglia (presso il consultorio familiare)- tel. 030-8922925

### **5.2.6.3- TRASPORTO E TESSERE REGIONALI**

#### **TRASPORTO**

Sul territorio di Lumezzane sono presenti realtà del privato Sociale ( Associazione Croce Bianca e Ass. Amici degli Anziani) che effettuano, su richiesta, servizio di trasporto per l'accesso a strutture e servizi socio-sanitari del territorio ed extracomunali.

Il servizio è rivolto, prioritariamente, ad anziani con compromissione dell'autosufficienza.

Le prestazioni offerte consistono in: Trasporti programmati per visite mediche, prestazioni diagnostiche, cure continuative, dimissioni e/o ricoveri ospedalieri.

Per l'attivazione del servizio è necessario rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA	Via M. Lucia Seneci	tel. 030/829717-	tel. 030/827379
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANZIANI	sig. Ersilio Zavaglio	tel. 334/1246764	

#### **TESSERE REGIONALI**

E' un sistema di agevolazione tariffaria, istituito dalla regione Lombardia, per viaggiare su tutti i mezzi di trasporto locale.

Le nuove tessere si distinguono in:

- Tessere di libera circolazione
- Tessere regionale agevolata
- Tessere regionale ridotta

La richiesta e il pagamento delle tessere può essere fatto in tutti gli uffici postali o presso lo Spazio Regione di Brescia.

Informazioni dettagliate si possono avere presso lo Sportello Spazio Regione, presso le sedi dei patronati locali, presso i Sindacati e presso l'Ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali del Comune di Lumezzane – tel. 030/892928.

## 6.- AREA DISABILITA' E HANDICAP

### 6.1- Obiettivi generali

Gli interventi attivati a favore delle persone disabili e/o portatrici di handicap sono finalizzati, prioritariamente, alla promozione dell'autonomia personale e dell'integrazione sociale della persona, attraverso la tutela dei suoi diritti: diritto allo studio, diritto ad una formazione professionale, diritto all'inserimento nel mondo del lavoro, diritto di protezione e cura, diritto di socializzazione, diritto di vivere nel proprio ambito familiare e sociale.

Gli interventi vengono progettati e realizzati attraverso una stretta collaborazione ed un'azione integrata fra i servizi sociali comunali, i servizi socio-sanitari dell'ASL, il Servizio Sociale della Comunità Montana e le organizzazioni del privato sociale del territorio, attori nella stesura del progetto assistenziale individualizzato, che deve essere condiviso dalla persona disabile oggetto dell'intervento o dai suoi familiari.

### 6.2- Servizi e prestazioni

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>SERVIZIO</b>
<b>DOMICILIARI E TERRITORIALI</b>	SERVIZIO DOMICILIARE (EDUCATIVO/ASSIST.) ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA PERSONALE
<b>SEMI-RESIDENZIALI</b>	C.D.D. Centro diurno disabili C.S.E. Centro socio- educativo E.A. Educazione all'autonomia
<b>RESIDENZIALI</b>	RESIDENZE SANITARIE DISABILI (RSD) ISTITUTI COMUNITA' ALLOGGIO HANDICAP (CAH) COMUNITA' SOCIO/SANITARIA (CSS) M.SALERI
<b>ALTRI SERVIZI</b>	BUONO SOCIALE INSERIMENTO LAVORATIVO TRASPORTO E MOBILITA' CONTRASSEGNO DI CIRCOLAZIONE E SOSTA AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO BARRIERE ARCHITETTONICHE

## **6.2.1 SERVIZI DOMICILIARI E TERRITORIALI**

### **6.2.1.1-SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENZIALE ED EDUCATIVA)**

Il servizio garantisce l'erogazione dell'intera gamma delle prestazioni precisate alla voce "SAD" dell'Area Anziani.

Nell'Area Handicap, oltre alle prestazioni domiciliari di tipo assistenziale, vengono erogate prestazioni di tipo educativo, secondo specifici progetti individualizzati, redatti annualmente in base alla legge 162.

I progetti vengono definiti e condivisi con il Servizio Sociale del Comune e dell' ASL dalla persona disabile e/o dalla sua famiglia, che sottoscrive, con i soggetti erogatori del servizio, un apposito contratto.

La partecipazione degli utenti al costo delle prestazioni (educative e/o assistenziali), viene calcolata utilizzando gli stessi criteri e la stessa tabella di riferimento utilizzati per il pagamento delle prestazioni domiciliari del SAD, nell'area anziani (punto 5.2.1.1 del presente Piano).

### **6.2.1.2- SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA PERSONALE PER MINORI DIVERSAMENTE ABILI FREQUENTANTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI.**

E' un servizio creato allo scopo di garantire un corretto inserimento del minore diversamente abile nelle strutture scolastiche, dalla scuola materna agli istituti superiori, attraverso la messa a disposizione di tutti i supporti (in termini di personale qualificato, fornitura di materiale didattico e strumentazioni specifiche, organizzazione funzionale del trasporto), necessari ad una piena integrazione dei minori in situazione di handicap, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 104/92 (artt. 12, 13,14).

Gli interventi sono programmati in stretta collaborazione fra Scuola, Ente Locale, ASL e Ente incaricato della gestione del servizio ed erogati a seguito di predisposizione di progetti individualizzati, condivisi con le famiglie dei ragazzi fruitori del servizio.

Il servizio, rivolto a minori in condizioni di handicap che necessitano di interventi di accompagnamento, affiancamento e sostegno per l'esercizio del diritto allo studio ed alla vita di relazione, ha, quali finalità:

- Garantire ai minori portatori di handicap il diritto all'istruzione;
- Favorirne l'integrazione sociale;
- Supplire alle carenze di autonomia dell'alunno disabile, sostenendolo nelle sue finzioni personali essenziali, igienico-sanitarie e relazionali;
- Promuovere nell'alunno disabile l'apprendimento di abilità necessarie alla conquista dell'autonomia nelle varie dimensioni(fisica, relazionale/affettiva, cognitiva) dello sviluppo e della crescita;
- Favorire la presa di contatto del ragazzo con la realtà quotidiana e del proprio ambiente;

- Evitare o, comunque, ridurre, i rischi di isolamento e di emarginazione dell'alunno disabile stimolandolo alla socializzazione con i coetanei;
- Realizzare il processo integrativo e di sensibilizzazione alla diversità come valore sociale, attraverso la conduzione di piccoli gruppi-classe:

Il servizio non comporta costi a carico dell'utenza.

La richiesta di attivazione del servizio va presentata, da parte dell'istituto scolastico di riferimento, all'assistente sociale comunale – telefono 030-8929221- 8929286

## **6.2.2- SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI**

### **6.2.2.1- CENTRO DIURNO DISABILI – C.D.D. (EX C.S.E)**

E' una struttura integrata semi-residenziale che accoglie, in regime diurno, persone disabili. Si rivolge a disabili con grave compromissione dell'autonomia personale, di età compresa fra i 18 e i 65 anni.

A Lumezzane la sede del C.D.D. "Il Cammino" si trova in Via Cav. Del Lavoro U. Gnutti 4/a, nella stessa struttura che ospita la Residenza le Rondini – tel. 030826468. A breve la sede sarà trasferita nella parte inferiore della struttura che ospita la CSS Memorial Saleri.

#### Finalità del CDD sono:

Favorire l'acquisizione da parte dell'ospite comportamenti e funzioni indispensabili per la vita di tutti i giorni;

Promuovere e consolidare l'autonomia personale della persona nello svolgimento di compiti concreti, compatibilmente ai suoi limiti oggettivi;

Promuovere condizioni che favoriscano la tolleranza alla convivenza e alla assunzione di regole necessarie a condurre abitudini di vita idonee alla salute e socialmente compatibili;

Favorire lo sviluppo di abilità relazionali e sociali da spendere in contesti quotidiani attraverso la relazione con i compagni, le diverse figure professionali, i volontari e sfruttando i vari laboratori espressivi e manuali;

Garantire un'assistenza costante e progetti socio-educativi-assistenziali individualizzati, anche attraverso prestazioni di natura sanitaria abilitativi e riabilitativa;

Favorire l'incontro con la comunità per condividere alcuni momenti relazionali e di partecipazione sociale;

Fornire un adeguato supporto alla famiglia ed al contesto familiare.

L'inserimento al C.D.D. avviene su Progetto concordato tra Comune, Dipartimento Handicap dell'Asl e Ente Gestore del servizio, come previsto dal Protocollo d'Intesa tra ASL e Enti Gestori dei Centri Socio-educativi.

L' inserimento al C.D.D. può essere a tempo pieno e a tempo ridotto.

La retta di inserimento viene definita annualmente.

La quota giornaliera 2011 per la frequenza è la seguente:

- Tempo pieno: € 30,00 al giorno (+ IVA 4%)
- Tempo ridotto € 16,00 al giorno (+ IVA 4%)
- A cui va sommato l'importo di € 5,50 (+ IVA 4%) dovuto per ciascun pasto.

Alle famiglie è richiesta una partecipazione al costo del servizio, Indipendentemente dall'ISEE posseduto, come sotto precisato:

- Frequenza tempo pieno: ¼ mensili dell'importo dell'indennità di accompagnamento;
- Frequenza part-time: 1/8 mensili dell'importo dell'indennità di accompagnamento.

La quota di partecipazione al costo del pasto è determinata dalle sottoindicate fasce ISEE (N.F.).

VALORE ISEE	FASCIA	% CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'UTENTE
DA € 0 A 4.000,00	1	10%
DA € 4.001,00 A € 5.200,00	2	20%
DA € 5.201,00 A € 6.500,00	3	30%
DA € 6.501,00 A € 7.500,00	4	40%
DA € 7.501,00 A € 8.500,00	5	50%
DA € 8.501,00 A € 9.500,00	6	65%
DA € 9.501,00 A € 10.500,00	7	80%
DA € 10.501,00 A € 11.500,00	8	90%
DA € 11.501,00 E OLTRE	9	100%

### **6.2.2.2- CENTRO SOCIO EDUCATIVO- (CSE- EX SFA)**

E' un servizio residenziale a carattere diurno, nel quale vengono erogate attività a valenza terapeutico/riabilitativa, educativa e di tipo occupazionale (non lavorativo).

Si rivolge a persone in situazione di handicap/medio grave, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e preferibilmente al di sotto dei 35 anni in possesso, comunque, di alcune abilità e capacità relazionali, di adattamento e comunicazione, tali da consentire lo sviluppo e l'esercizio di un'autonomia personale sufficiente per la loro integrazione sociale.

Il servizio è finalizzato a promuovere e ad utilizzare tutte le autonomie della persona disabile per consentire e migliorare la sua integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

La sede del servizio è in via Ragazzi del 99 n. 2 S.Apollonio(sede CVL)- tel. 030-8201514.

La Frequenza allo SFA, può essere a tempo pieno o a tempo ridotto.

I costi 2011 sono i seguenti:

tempo pieno: € 30,00 giornalieri + IVA 4%

tempo ridotto: € 16,00 giornalieri + IVA 4%

A cui va sommato l'importo di € 5,75 (+ IVA 4%) dovuto per ciascun pasto.

Alle famiglie è richiesta una partecipazione al costo del servizio, Indipendentemente dall'ISEE posseduto, come sotto precisato:

- Frequenza tempo pieno: ¼ mensili dell'importo dell'indennità di accompagnamento;
- Frequenza part-time: 1/8 mensili dell'importo dell'indennità di accompagnamento.

La quota di partecipazione al costo del pasto viene determinata secondo le fasce ISEE (costruite considerando l'intero nucleo familiare di risultanza anagrafica) di cui alla tabella utilizzata per le quote CDD.

L'inserimento al CSE avviene su Progetto concordato tra Comune, Dipartimento Handicap dell'Asl e Ente Gestore del servizio, come previsto dal Protocollo d'Intesa tra ASL e Enti Gestori dei Centri Socio-educativi.

### **6.2.2.3- ESERCITAZIONE ALL'AUTONOMIA (E.A.)**

E' un servizio che si è costituito all'interno del CSE.



Si rivolge a persone disabili che hanno assolto l'obbligo scolastico, preferibilmente al di sotto dei 35 anni e che, pur avendo acquisito sufficienti capacità relazionali e di autonomia, sono state valutate non idonee a percorsi di inserimento lavorativo.

La sede del servizio è in via Ragazzi del 99 n.2 S.Apollonio (sede CVL) - Tel. 030-820154.

La finalità è quella della integrazione della persona in situazione di handicap nel contesto sociale (inteso come gruppi ed associazioni private del territorio, contesti produttivi a basso rischio di infortunio quali cooperative, commercianti) per consentirle l'espressione delle autonomie acquisite attraverso attività non finalizzate alla produzione.

L'inserimento al servizio avviene su segnalazione e richiesta del Nucleo Servizi Handicap e del Servizio Sociale Comunale.

Il costo del servizio viene definito annualmente.

Il costo 2011 del servizio EA, sostenuto completamente dall'Amministrazione Comunale (non è richiesta alcuna partecipazione economica alla famiglie) è fissato in € 90,00 mensili + IVA 4%.

## **6.2.3- SERVIZI RESIDENZIALI**

### **6.2.3.1- RESIDENZE SANITARIE PER DISABILI**

Sono strutture socio-sanitarie a carattere residenziale che accolgono persone con gravi o gravissime limitazioni dell'autonomia personale, che necessitano di un supporto socio-sanitario specifico, per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o in via definitiva, impossibile.

Le RSD per disabili sono presenti su tutto il territorio nazionale. A Villa Carcina si trova la RSD "Firmo Tomaso", gestita dalla Comunità Mamré.

La struttura accoglie, prioritariamente, persone residenti sul territorio della provincia di Brescia, di età compresa fra i 16 e i 60 anni.

Finalità del servizio sono:

- Garantire il soddisfacimento dei bisogni primari della persona ospite, favorendo e stimolando l'acquisizione di autonomia individuale nelle attività quotidiane;
- Mantenere e potenziare le abilità residue della persona;
- Fornire prestazioni polifunzionali (sociali e sanitarie) definite nell'ambito di specifici progetti individuali e personalizzati per ciascun ospite
- Fornire un supporto alle famiglie non più in grado, per eventi morbosi o per invecchiamento, di gestire o di proseguire con la gestione del proprio caro.

L'accesso al servizio ed il relativo inserimento avviene su richiesta del Nucleo Servizi Handicap dell'ASL e del Servizio Sociale Comunale.

L'inserimento in RSD comporta il pagamento di una quota giornaliera, definita annualmente, differenziata in ragione delle diverse strutture utilizzate.

La retta giornaliera 2010 per l'inserimento alla RSD "F. Tomaso" ammonta ad € 53,00.

Per la partecipazione al costo del servizio, si rimanda a quanto disciplinato al punto 5.2.3.1 del presente Piano Socio-Assistenziale.

### **6.2.3.2- ISTITUTI**

Come le RSD, sono strutture di accoglienza per disabili gravissimi, non assistibili al proprio domicilio.

Le finalità e le modalità di accesso sono le stesse che caratterizzano le RSD.

Le rette variano in rapporto alla gravità ed al carico sanitario/assistenziale che comporta la cura della persona e sono definite annualmente.

Il costo medio giornaliero si attesta intorno a € 68,00 (anno 2011).

Per la partecipazione al costo del servizio, si rimanda a quanto disciplinato al punto 5.2.3.1 del presente Piano Socio-Assistenziale.

### **6.2.3.3- COMUNITÀ ALLOGGIO HANDICAP (CAH)**

E' un servizio residenziale, caratterizzato dalle piccole dimensioni, sostitutivo del nucleo familiare, quando questi risulta inesistente, impossibilitato o incapace ad assolvere al proprio compito o quando la persona disabile adulta esprima la volontà di vivere la propria vita in maniera autonoma, fuori dal nucleo familiare di appartenenza.

Si rivolge a disabili adulti per i quali risulta improponibile la permanenza presso il proprio ambiente familiare e per i quali non sia necessario il ricorso a strutture residenziali protette.

Le Comunità Alloggio Handicap (CAH) sono presenti su tutto il territorio nazionale.

In Valtrompia è attiva la CAH SIN della Comunità Mamré, a Villa Carcina – Piazza Caduti 19 – tel. 030/8982409.

La finalità del servizio è garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, quali alloggio, vitto, sicurezza e tutela in un ambiente di vita dove la persona disabile possa offrire risposta ai propri bisogni di identificazione, di individualità e di autonomia, di relazione e di appartenenza.

L'accesso al servizio ed il relativo inserimento avviene su richiesta dell'equipe ASL/Nucleo Sociale Comunale.

L'inserimento in C.A.H. comporta il pagamento di una quota giornaliera, definita annualmente e differenziata in ragione delle diverse strutture utilizzate.

Per la partecipazione al costo del servizio, si rimanda a quanto disciplinato al punto 5.2.3.1 del presente Piano Socio-Assistenziale.

#### **6.2.3.4- COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA (CSS) “MEMORIAL DR. FELICE SALERI”.**

La Comunità Socio-Sanitaria (C.S.S.) “Memorial Dr. Felice Saleri” che si trova a Lumezzane Villaggio, in via S. Filippo Neri, 158/a, a pochi metri dalla Fondazione Maugeri e dalla Residenza Le Rondini, è costituita da due distinti nuclei abitativi, rispettivamente di 10 e 8 posti letto.

E' un servizio residenziale, dove gli utenti vivono, mangiano, dormono, pur mantenendo le attività e gli impegni sul territorio. Alcuni ospiti vanno al lavoro, alcuni restano in comunità, altri frequentano servizi educativi, quasi tutti hanno hobbies che coltivano in gruppi del territorio.

All'interno il personale qualificato (educatori professionali ed ASA) gestisce tutto quello che riguarda la vita dell'utente: aspetti assistenziali, sanitari, educativi, affettivi, relazionali.

A tutti gli effetti può essere considerata una “casa”.

Il Memorial Saleri si rivolge a persone con disabilità intellettiva o fisica medio lieve, media, medio grave, con buone capacità relazionali e con la presenza e la consapevolezza di una sufficiente identità personale.

L'ingresso in Comunità può anche essere scelto dal singolo utente come occasione per condividere con altri una esperienza di vita e per assumere un ruolo più adulto nei confronti della famiglia.

La struttura è di proprietà del Comune. Dal luglio 2007 la gestione è stata affidata alla Cooperativa CVL, realtà ben nota a Lumezzane che, ormai da più di 25 anni, lavora nel campo della disabilità.

La finalità della CSS è quella di rispondere alle esigenze abitative e di tutela di soggetti disabili privi di famiglia o con famiglie non più in grado, per varie ragioni, di rispondere adeguatamente ai bisogni del proprio familiare.

Trattandosi di una “casa”, le attività degli ospiti sono quelle riferite alla quotidianità che si vive in tutte le case: pulizie dei propri spazi, attività legate agli interessi personali. E' garantita l'erogazione di attività educative volte a mantenere e sviluppare, dove possibile, abilità sociali utili per vivere in mezzo agli altri, per acquisire un modo di rapportarsi con il mondo che eviti situazioni di emarginazione. Le attività sono anche di sensibilizzazione del territorio, perché venga favorita la crescita nella comunità locale della cultura della solidarietà e della comprensione della diversità quale valore umano e ricchezza sociale.

Per accedere al servizio, le domande devono essere inoltrate al comune di residenza o all'ASL territoriale della persona che chiede l'inserimento.

Viene effettuata una prima valutazione e la domanda di ammissione viene sottoposta al Nucleo Servizi Handicap dell'ASL., che esprime il proprio parere, demandando al Comitato tecnico di Valutazione di deliberare sulla ammissione o meno della persona in Comunità.

L'inserimento in CSS comporta il pagamento di una retta, definita annualmente.

Il costo giornaliero del 2011 della CSS “Memorial Saleri” è quantificato in € 43,00 + IVA 4%.

Per la partecipazione al costo del servizio, si rimanda a quanto disciplinato al punto 5.2.3.1 del presente Piano Socio-Assistenziale.

## **6.2.4- ALTRI SERVIZI**

### **6.2.4.1- BUONO SOCIALE**

La descrizione del servizio e le modalità di accesso allo stesso sono riportate al punto 5.2.6.1 (Area Anziani) del presente Piano Socio- Assistenziale.

### **6.2.4.2- INSERIMENTO LAVORATIVO (NIL)**

E' un intervento a sostegno dell'integrazione lavorativa per le persone disabili (come previsto dalla Legge 68/99) e per persone svantaggiate (Legge 381/91). Il servizio è stato delegato dal Comune di Lumezzane a Comunità Montana e si rivolge a:

- Persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive,

- Persone con disagio psichico,
- Persone in condizioni di svantaggio (persone in situazione di disagio sociale e familiare, ex detenuti, detenuti ammessi al lavoro esterno o in regime di semi-libertà, persone in trattamento curativo per tossicodipendenza o alcoolismo).

Le attività del Nil, finalizzate a favorire l'acquisizione di capacità e/o competenze lavorative da parte di persone disabili e/o in situazione di svantaggio e promuoverne una idonea collocazione lavorativa, si sostanziano nella:

- Valutazione delle potenzialità e delle capacità lavorative di soggetti disabili (Legge 68/99) e svantaggiati (Legge 381/91);
- Definizione e realizzazione di progetti personalizzati di inserimento, con obiettivi formativi, addestrativi e collocativi;
- Mantenimento delle persone svantaggiate nell'ambiente di lavoro;
- Consulenze ai servizi, alle aziende, agli utenti;
- Raccordi con gli Enti esterni sui singoli casi.

Le domande per l'attuazione del servizio vanno rivolte all' Assistente Sociale del comune di Lumezzane – tel. 030/ 8929221/ 8929286

#### **6.2.4.3- TRASPORTO E MOBILITÀ**

La descrizione dei servizi e le modalità di accesso agli stessi sono riportate al punto 5.2.6.3 "Area Anziani" del presente Piano Socio-Assistenziale

#### **6.2.4.4- CONTRASSEGNO DI CIRCOLAZIONE E SOSTA**

E' un tagliando arancione, ad uso strettamente personale, che consente alle persone disabili di sostare liberamente negli spazi riservati e di accedere alle zone a traffico limitato.

Il contrassegno, che ha validità su tutto il territorio nazionale, può essere usato per la circolazione, purché la persona titolare dello stesso sia a bordo del veicolo.

Il contrassegno viene rilasciato gratuitamente alle persone disabili con elevata difficoltà di deambulazione.

Per ottenere il contrassegno, chi è già in possesso del riconoscimento di Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento, può direttamente presentarsi all'ufficio di Polizia Locale del Comune presentando copia del verbale di Invalidità rilasciato dalla Commissione Sanitaria dell'Asl.

Chi ha riconoscimenti d'invalidità civile con percentuali inferiori al 100%, o temporanei, deve rivolgersi allo Sportello uff. Invalidi Civili dell'ASL-in Via Beretta 3 Gardone V.T., per ottenere la certificazione (tel. 030/8915236) da presentare presso l'ufficio della Polizia Locale del Comune.

#### **6.2.4.5- AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

La descrizione del servizio e le modalità di acceso dello stesso sono riportate al punto 5.2.6.2 "Area Anziani" del presente Piano Socio-Assistenziale.

#### **6.2.4.6- ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

E' un contributo concesso per finanziare progetti volti al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati.

La richiesta può essere presentata da persone con gravi handicap (cioè limitazioni funzionali permanenti, compresa la cecità e quelle relative alla deambulazione e alla mobilità), per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle abitazioni in cui risiedono stabilmente.

La presentazione della domanda ha scadenza annuale ed è fissata, per legge, al 30 Marzo di ogni anno.

Le domande, in carta libera, vanno presentate all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune – tel. 030/8929214.

*Alla domanda devono essere allegati:*

Autocertificazione relativa alla difficoltà di accesso all'abitazione

Certificato rilasciato dall'ASL attestante l'invalidità totale, con difficoltà di deambulazione.

E' importante non iniziare il lavoro prima di avere l'autorizzazione al rimborso. In caso contrario si perde il diritto al contributo.

Il contributo viene erogato all'interessato alla fine dei lavori dietro presentazione della fattura relativa ai costi sostenuti

## 7- AREA MINORI- GIOVANI- FAMIGLIA

### 7.1- OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo degli interventi attivati in quest'area è la promozione della tutela dell'età evolutiva, attraverso una stretta correlazione dell'intervento sociale con l'ambito sanitario, educativo e ricreativo, in collaborazione con ASL, Comunità Montana, realtà scolastiche e del privato sociale del territorio.

### 7.2- SERVIZI ED INTERVENTI

L'offerta dei servizi è così riassumibile:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>SERVIZIO</b>
<b>SERVIZI DOMICILIARI</b>	- Assistenza domiciliare minori
<b>SERVIZI DIURNI</b>	- Centro di aggregazione giovanile "Arcallegra" - Boyzone - Altrorizzonte - Asilo Nido
<b>SERVIZI RESIDENZIALI O SOSTITUTIVI DEL NUCLEO FAMILIARE</b>	- Comunità Alloggio - Centri di Pronto Intervento - Affidamento familiare
<b>SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO</b>	- Assegno nucleo familiare - Assegno di maternità
<b>ALTRI SERVIZI</b>	- Rapporti con l'Autorità minorile - progetto Akoe - Consultorio Familiare - Progetti ex legge 285/97 - Servizio Civile

#### 7.2.1- SERVIZI DOMICILIARI

##### 7.2.1.1- ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

E' un servizio finalizzato al sostegno educativo di minori che vivono situazioni di disagio, all'interno delle rispettive realtà familiari, che si colloca nella rete dei servizi socio- assistenziali con finalità di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie "a rischio".

Il servizio si rivolge a minori appartenenti a nuclei familiari che necessitano di un sostegno educativo temporaneo, al fine di recuperare le potenziali risorse della famiglia.

Obiettivi e finalità dell'intervento sono:

- Migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare;
- Promuovere un processo di cambiamento significativo della famiglia;
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei bambini nel proprio ambiente di vita, anche attraverso l'accesso e l'utilizzo delle strutture educative presenti sul territorio;
- Favorire il percorso di raggiungimento dell'autonomia del nucleo familiare.

Il servizio prevede la presenza dell'assistente sociale, coordinatrice del progetto individualizzato, di una psicologa e, per le attività domiciliari, di un educatore professionale, con la funzione di:

- Sostegno al bambino nel rapporto con i genitori
- Aiuto ai genitori nel processo di comprensione degli atteggiamenti, comportamenti e dinamiche relazionali del bambino
- Accompagnamento del minore nelle realtà associative e ricreative del territorio.

L'accesso al servizio è gratuito.

La richiesta di attivazione del servizio va rivolta al Servizio Sociale Comunale (telefono 030-8929221) o al Servizio Sociale, Tutela Minori della Società Civitas ( telefono 030-8922925).

## **7.2.2- SERVIZI DIURNI**

### **7.2.2.1- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE "ARCALLEGRA".**

E' un servizio che si colloca nell'area delle offerte socio-educative rivolte ai minori e persegue una finalità di prevenzione del disagio e promozione del benessere, attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio.

Il Centro di Aggregazione Giovanile "Arcallegra", realtà presente da molti anni sul territorio di Lumezzane, è localizzato presso la scuola elementare "M.Montessori" in via Padre Bolognini n.46- Piatucco. Il centro si rivolge a tutti i bambini frequentanti la scuola elementare.

*Obiettivi e finalità del servizio sono:*

- Creare uno spazio dedicato al tempo libero dei ragazzi dove, attraverso la relazione educativa e la proposta di attività, si punti allo sviluppo dell'autonomia e all'acquisizione di responsabilità.
- Promuovere momenti di confronto e di scambio con le famiglie, creando occasioni e sostegno nelle diverse funzioni educative.



- Costruire sinergie e collaborazioni con le risorse presenti nel paese per divenire una realtà sempre più calata nel contesto territoriale.

*Personale e prestazioni offerte:*

- un coordinatore con funzioni di collegamento istituzionale tra il Centro di Aggregazione Giovanile, l'Amministrazione Comunale, il territorio e di progettazione insieme agli educatori.
- due educatori con il compito di programmare e gestire le attività del Centro, la relazione con i ragazzi, i contatti con le famiglie e con le realtà territoriali collegate alle attività del Centro di Aggregazione Giovanile.

La presenza di due educatori consente l'accoglienza contemporanea di un massimo di 30 ragazzi.

Le attività del centro consistono in:

- Animazione quotidiana all'interno del Centro
- Gioco libero
- Gioco organizzato
- Laboratori
- Corsi
- Gite
- Feste
- Progetti di animazione territoriale
- Feste a tema per bambini e genitori

*Orario e calendario di apertura:*

Il Centro di Aggregazione Giovanile è aperto 5 giorni alla settimana con i seguenti orari:

*Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 16.00 alle 17.45 – Martedì e Giovedì dalle 14.00 alle 17.45.*

I giorni di apertura sono fissati all'inizio di ogni anno in base alle esigenze dei ragazzi e alle valutazioni dell'équipe e del competente Servizio Comunale. Ogni anno viene predisposta una tabella di riferimento che disciplina le aperture del Centro di Aggregazione Giovanile e che viene esposta all'esterno del CAG. Gli orari stabiliti possono subire variazioni sulla base delle esigenze emerse in sede di programmazione settimanale o mensile.

La frequenza del servizio e la partecipazione alle attività prevedono il pagamento di una quota fissa mensile di € 20,00 per l'anno 2011. Non è esclusa la possibilità di richiedere un contributo alle famiglie e agli utenti nel caso di attività particolari (gite, uscite, visite guidate, laboratori, feste, etc.).

Per accedere al servizio è necessaria la compilazione di un modulo di adesione da parte dei genitori o di coloro che detengono la patria potestà sui minori.

Le iscrizioni si effettuano presso il Servizio Sociale Comunale- tel. 030-8929285.

### **7.2.2.2- BOYZONE**

Boyzone è un servizio che si rivolge prevalentemente ai giovani, impiegando il modello dell'animazione sociale che prevede il coinvolgimento dei vari attori del territorio: associazioni e gruppi informali, giovani e meno giovani.

Il servizio adotta una metodologia da "Work in progress", stimolando i soggetti coinvolti ad una partecipazione attiva e ad uno scambio di materiali da condividere in momenti salienti con il resto della comunità.

Il fine ultimo è quello di lasciare in eredità alla stessa comunità spazi di confronto e di sviluppo ulteriore delle attività avviate.

La sede di Boyzone si trova a Lumezzane, in via Cav. Del Lavoro U. Gnutti 2 (vicino al Consultorio Civitas).

Le attività di Boyzone sono gestite da un educatore professionale, in collaborazione con un pedagogista coordinatore.

### **7.2.2.3- ALTRORIZZONTE**

E' uno spazio individuale di ascolto, dialogo e confronto per i giovani del territorio che intendono capire , approfondire e orientarsi verso l'età adulta ed è supporto e consulenza ad adulti che si occupano di giovani (insegnanti, animatori, catechisti, allenatori ecc..).

In questo spazio, con l'aiuto di due psicologhe, si può parlare liberamente delle difficoltà di rapporto con gli amici, con i genitori, con il ragazzo/a e delle situazioni di disagio che vivono i giovani. E' garantita la privacy.

Agli adulti viene garantita la consulenza sia individuale che di gruppo.

Sportelli di ascolto di AltrOrizzonte sono attivi, oltre che in sede, presso l'Istituto Comprensivo Moretti e presso l'Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi", per gli studenti che frequentano questi istituti scolastici.

La sede di AltroOrizzonte è a Lumezzane in via Cav. Gnutti n. 2 (nella stessa struttura del consultorio familiare) al primo piano.

L'accesso al servizio è gratuito.

Per un appuntamento ci si può rivolgere direttamente allo sportello "AltrOrizzonte", lasciando un messaggio alla segreteria telefonica al n. 030-8920447 o scrivendo una e-mail all'indirizzo: [altrorizzonte@yahoo.it](mailto:altrorizzonte@yahoo.it) o all'interno degli istituti scolastici superiori.

#### 7.2.2.4- ASILO NIDO

E' un servizio educativo rivolto a minori con meno di tre anni, attivato allo scopo di offrire una risposta concreta al bisogno di custodia ed accudimento del minore in presenza di genitori che lavorano entrambi o, in presenza di un solo genitore, lo stesso risulta occupato.

L'amministratore Comunale interviene, pertanto, in caso di:

- Nuclei monoparentali;
- Nuclei dove entrambi i genitori lavorano;
- Nuclei presi in carico dai servizi sociali.

○

Non è previsto l'intervento comunale per casi diversi dalle condizioni sopra specificate.

La partecipazione dell' Amministrazione Comunale al costo del servizio è definita nella tabella sotto riportata:

VALORE ISEE	FASCIA	% CONTRIBUTIVA A CARICO DEL COMUNE	% CONTRIBUTIVA A CARICO
Da 0 a € 3.500,00'	1^	48,45%	51,55%
DA € 3.501,00 A € 6.500,00	2^	40%	60%
DA € 6.501,00 A € 8.900,00	3^	30%	70%
DA € 8.901,00 A € 10.500,00	4^	20%	80%
DA € 10.501,00 A € 12.500,00	5^	10%	90%
DA € 12.501,00 A € 13.800,00	6^	5%	95%
DA € 13.801,00 E OLTRE	6^	0%	100%
Retta massima mensile gennaio – luglio 2011 € 320			

A Lumezzane sono attivi 4 Asili Nido, ubicati presso le sedi delle Scuole materne di:

- PROMASE (tel. 030-826125)
- VALLE (tel. 030-872604)
- GAZZOLO (tel. 030-871284)
- FAIDANA (tel. 030-826272)

Presso le scuole materne di Promase, Gazzolo e Faidana, sono state avviate, su Progetto regionale, dall'anno scolastico 2007-2008, le "Sezioni Primavera", per le quali è prevista l'applicazione di una retta differenziata.

## **7.2.3- SERVIZI RESIDENZIALI O SOSTITUTIVI DEL NUCLEO FAMILIARE**

### **7.2.3.1- COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI (CAM)**

E' un servizio attivato per rispondere, per un periodo definito, alle necessità di ospitalità e protezione di minori che non possono permanere all'interno del proprio nucleo familiare, per inadeguatezza ed incapacità dei genitori a svolgere la propria funzione educativa, di accudimento, cura e protezione.

La Comunità Alloggio è una piccola struttura residenziale dove, viene garantito ai bambini e ragazzi ospiti, oltre al soddisfacimento di bisogni fondamentali, quali alloggio, vitto, sicurezza e tutela, un ambiente di vita nel quale possano essere soddisfatti i bisogni di identificazione, di costruzione dell'individualità e dell'autonomia, di relazione e di appartenenza.

La Comunità garantisce un funzionamento permanente 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

Le comunità Alloggio Minori, gestite da realtà del privato sociale e da Onlus, si trovano su tutto il territorio nazionale.

La procedura per l'inserimento viene attivata di concerto fra il Servizio Sociale del Comune (tel. 030/8929221) ed il Servizio Tutela Minori e Disagio della Soc. Civitas (tel. 030/8922925)

L'inserimento in Comunità Alloggio comporta il pagamento di una quota giornaliera, definita annualmente, differenziata in ragione delle diverse strutture utilizzate. Il Comune, qualora ne ravveda l'opportunità, a seguito della valutazione della situazione economica familiare, può provvedere al recupero (totale o parziale) degli importi versati.

### **7.2.3.2- CENTRO DI PRONTO INTERVENTO**

E' un servizio rivolto a minori ed a mamme con bambini, in stato di difficoltà, attivato per rispondere ad urgenti necessità di assistenza convittuale ed a bisogni di immediata e temporanea ospitalità e protezione.

Il Centro di Pronto Intervento è, di norma, una piccola struttura residenziale dove, per un breve periodo ed in attesa di soluzioni più adeguate, viene garantito il soddisfacimento di bisogni fondamentali, quali alloggio, vitto, sicurezza e tutela.

Il centro garantisce un funzionamento permanente e pronta disponibilità 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

L'inserimento in Pronto Intervento viene attivato, in regime d'emergenza, dall'assistente sociale del Comune e/o dal Servizio Tutela Minori e Disagio della Società Civitas.

L'ospitalità in Centro di Pronto Intervento comporta il pagamento di una quota giornaliera, differenziata in ragione delle diverse strutture utilizzate. Il Comune, qualora ne ravveda l'opportunità, a seguito della valutazione della situazione economica familiare, può provvedere al recupero (totale o parziale) degli importi versati.

### **7.2.3.3- AFFIDO FAMILIARE**

E' un servizio che, attraverso la loro accoglienza in famiglie idonee ed in alternativa all'inserimento in strutture residenziali, offre, a minori temporaneamente privi di un ambiente familiare adeguato, la possibilità di soddisfare i loro bisogni affettivi ed evolutivi.

Gli obiettivi dell'affido sono:

- Garantire ai ragazzi in affido una crescita serena, fino al venir meno della situazione di difficoltà temporanea del proprio nucleo d'origine;
- Sostenere la famiglia di origine in difficoltà per consentirle di riacquistare competenze e capacità affettive ed educative.

L'affido familiare è disposto dal Servizio Sociale Tutela Minori della Società Civitas, previo consenso dei genitori o del tutore. E' reso esecutivo dal Giudice Tutelare nel caso di affidamento familiare consensuale; nel caso manchi l'assenso dei genitori o del tutore, l'affido è disposto dal Tribunale per i Minorenni. Durante il periodo di affidamento familiare, i contatti con la famiglia di origine sono regolati dal Servizio Sociale o prescritti dall'autorità Giudiziaria, nel caso l'affido non sia effettuato in regime di consensualità.

L'Amministrazione comunale sostiene gli affidi etero- familiari con un contributo mensile, definito in € 400,00.

Il contributo è erogato per l'affidamento di minori, la cui famiglia d'origine, sia residente a Lumezzane o, in caso di decadenza della potestà genitoriale, il tutore, nominato dal Giudice Tutelare, risieda a Lumezzane.

Le famiglie, le coppie e le persone singole, interessate all'esperienza dell'affidamento, possono comunicare la propria disponibilità, rivolgendosi al Servizio Sociale Tutela Minori o al Consultorio della Società Civitas ( telefono 030-8922925) o al Servizio Sociale Comunale (telefono 030-8929221).

## **7.2.4- SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO**

### **7.2.4.1- ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO**

E' una forma di sostegno economico alle famiglie, istituita ai sensi degli articoli 65 e 66 della Legge 448/98.

L'importo dell'assegno, rivalutato annualmente, per l'anno 2010, era € 1,687,27; l'assegno, erogato dall'INPS con cadenza semestrale posticipata.

Gli assegni per il nucleo familiare spettano alle famiglie composte dal richiedente, cittadino italiano o comunitario residente sul territorio italiano, e da almeno tre figli minori, con indicatore ISEE (per l'anno 2010) non superiore ad €23.362,70 ( riferimento a nucleo familiare di 5 componenti).

Per i nuclei con diversa composizione, il requisito economico è riparametrato sulla scala di equivalenza prevista dal Decreto Legislativo n. 109/98.

La richiesta va presentata all'Ufficio Amministrativo Servizi Sociali del Comune (telefono 030-8929285) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui viene richiesta la prestazione. Il termine di presentazione della domanda è fissato come perentorio dal regolamento di applicazione della Legge 448/98, D.M. n. 306 del 15.07.1999.

### **7.2.4.2- ASSEGNO DI MATERNITÀ**

E' una forma di sostegno economico alle famiglie, istituita ai sensi degli articoli 65 e 66 della Legge 448/98.

L'assegno, valutato annualmente, per l'anno 2010 corrispondeva a € 1556,35, è erogato dall'INPS in un'unica soluzione.

L'assegno di maternità spetta se:

- Il nucleo familiare ha un indicatore ISEE non superiore ad € 32.448,22 (per l'anno 2010), con riferimento a nuclei familiari con tre componenti (per i nuclei con diversa composizione il requisito economico è riparametrato sulla scala di equivalenza prevista dal Decreto Legislativo n. 109/98);.
- La madre, cittadina italiana, o comunitaria, o in possesso di carta di soggiorno, o ricevuta di Poste Italiane attestante l'avvenuta presentazione di richiesta di rilascio di carta di soggiorno, non benefici di trattamento previdenziale di maternità o di altre forme di tutela della maternità (nel caso in cui le forme previdenziali di cui beneficia fossero inferiori all'importo dell'assegno di maternità, è possibile richiedere la concessione della quota risultante dalla differenza fra le due prestazioni).

La richiesta va presentata all'Ufficio Amministrativo Servizi Sociali del Comune (telefono 030-8929285) dalla madre, entro i sei mesi successivi alla data del parto.

Il termine di presentazione della domanda è fissato come perentorio dal regolamento di applicazione della Legge 448/98, D.M. n. 306 del 15.07.1999.

## **7.2.5- ALTRI SERVIZI**

### **7.2.5.1- RAPPORTI CON L'AUTORITÀ MINORILE**

E' l'attività relativa alla tutela dei minori che vivono in situazioni di grave difficoltà. Si svolge in stretta connessione con l'autorità giudiziaria e può essere funzionale, preliminare o conseguente ai provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

Il Servizio Tutela e Disagio Minori della Società Civitas, presso Comunità Montana di Valletrompia, è stato incaricato dai Comuni della Valletrompia di svolgere, per mandato del Tribunale per i Minorenni, le indagini psico- sociali, al fine di valutare la situazione personale e familiare del minore ed i rischi di pregiudizio per la sua crescita, e collabora con il Servizio Sociale Comunale per la definizione degli interventi.

### **7.2.5.2- PROGETTO AKOE**

Le attività del Progetto Akoe, nato nel 1998, per sostenere le famiglie in ambito educativo e formativo, sono gestite dalla Cooperativa Sociale Gaia ( con sede a Lumezzane in via Cav. Del lavoro U. Gnutti 6/a tel. 030/ 8925334).

Gli interventi sono effettuati in collaborazione con gli altri Enti del territorio, che interagiscono con il nucleo familiare, primi fra questi gli Istituti Scolastici (dalla scuola materna alle scuole superiori).

La formazione e la consulenza riguardano sia i ragazzi che i genitori e gli insegnanti.

Il progetto collabora a stretto contatto con il "Progetto Famiglia" all'interno del Consultorio Familiare, in riferimento agli invii di persone bisognose di consulenza e/o prese in carico psicologiche. Il servizio di sostegno psicologico ai singoli ed alle famiglie, precedentemente erogato da Akoe, è stato assorbito dal Consultorio Civitas, con cui la Cooperativa Gaia collabora con il proprio personale specializzato.

### **7.2.5.3- CONSULTORIO FAMILIARE**

E' un servizio socio-sanitario finalizzato alla promozione ed alla tutela della salute, gestito, sul territorio della Valletrompia, da CIVITAS, Società a capitale pubblico della Comunità Montana e dei Comuni della Valletrompia.

Il servizio è accreditato e convenzionato con Regione Lombardia e ASL di Brescia.

La sede del Consultorio Familiare di Lumezzane si trova in via cav. del lavoro U. Gnutti n.2.(tel. 030/8922925).

Altre sedi consultoriali sono a:

Sarezzo – via IV Novembre, 19 – tel. 030-8902065

Concesio- Via Sabin, 4 - Loc. Cà de Bosio - tel. 030-2754175

Le prestazioni offerte sono riassumibili come segue:

- Visite, consulenze ginecologiche ed ostetriche
- Assistenza alla gravidanza
- Assistenza a domicilio dopo il parto
- Consulenze sanitarie
- Consulenze sessuali
- Consulenza socio-psicologica per problematiche individuali, relazionali, di coppia
- Sostegno alla genitorialità
- Mediazione familiare
- Consulenza legale Servizio di ascolto e sostegno alle famiglie con disabili
- Interventi di prevenzione

Le prestazioni, il cui pagamento è normato dal tariffario regionale, sono erogate previo appuntamento.

### **7.2.5.4- PROGETTI EX 285/97 INTERVENTI DI PROMOZIONE DEI DIRITTI E DI OPPORTUNITÀ PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.**

L'Amministrazione Comunale, in forma associata con gli altri Comuni della Valletrompia e con la Comunità Montana, ha avviato da alcuni anni una serie di interventi volti alla realizzazione dei servizi di sostegno alla famiglia e di promozione del benessere del minore sulla base di quanto disposto dalla legge 285/97 (Legge Turco).

I progetti avviati e che proseguiranno anche per l'anno 2011 sono i seguenti:

- La Valle per i giovani
- La Valle per le famiglie

Gli interventi riconducibili a “La Valle per le famiglie” sono stati ora organizzati all'interno del servizio di Consultorio Familiare. Si tratta di servizi di consulenza alle coppie e alla famiglia, che hanno l'obiettivo di offrire un luogo di ascolto e cura relativamente a situazioni di disagio psicologico e problemi di comunicazione individuali e familiari.

I progetti riconducibili a “La Valle per i Giovani” riguardano un insieme di interventi a favore di adolescenti e giovani finalizzati all'ascolto, all'orientamento, alla socializzazione e all'inclusione sociale.

#### **7.2.5.5- SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

E' un'opportunità aperta alle ragazze e ai ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni, cittadini italiani, che non abbiano riportato condanne penali.

Possono partecipare anche i ragazzi congedati dal servizio militare o che hanno già svolto il servizio civile obbligatorio.

Gli Enti e le Organizzazioni di Servizio Civile, iscritte all'apposito Albo, elaborano progetti di servizio civile.

I progetti prevedono la realizzazione di attività con il coinvolgimento (partecipazione) dei giovani.

I settori di realizzazione dei progetti sono:

- Assistenza
- Protezione civile
- Ambiente
- Patrimonio artistico-culturale
- Educazione e promozione culturale
- Servizio civile all'estero

I progetti, periodicamente, vengono “messi a bando”, cioè vengono resi noti ed i giovani interessati al servizio civile volontario possono scegliere il progetto che più li interessa.

Individuato il progetto, il giovane “si candida” direttamente presso l'Ente/Organizzazione proponente.

A seguito di un colloquio con il responsabile del progetto, viene redatta una graduatoria per la copertura dei posti disponibili.

Il progetto dura 12 mesi e non è ripetibile.

L'impegno orario può variare, ma non deve essere inferiore alle 1.400 ore annue.

L'impegno nel progetto prevede la corresponsione di € 433,80 netti mensili, più i contributi previdenziali.



Al termine dell'esperienza l'Ente/Organizzazione rilascia un attestato con le competenze acquisite e le attività svolte.

*Per informazioni:*

Servizi Sociali del Comune di Lumezzane- te. 030/8929288

Servizio Civile Nazionale: [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it) AnciLombardia

## **8- AREA EMARGINAZIONE, DISAGIO SOCIALE ADULTI E POVERTA'**

L'area emarginazione e disagio sociale adulti comprende tutte quelle situazioni di soggetti adulti in difficoltà: persone che, per una o più cause, vivono in uno stato di indigenza e povertà, ovvero in una condizione di elevata fragilità sociale.

La situazione di disagio della persona può avere origini diverse: rottura dell'equilibrio all'interno del nucleo familiare dovuto all'insorgenza di un evento critico inatteso, quale perdita di lavoro, perdita della propria abitazione, oppure può essere legata ad una condizione di separazione coniugale, ad una spesa economica non prevista e fortemente onerosa per il nucleo stesso, ecc...

Il servizio sociale di base collabora con i servizi specialistici del territorio nella definizione e nel monitoraggio dei progetti individuali, redatti con:

- CPS per soggetti con disturbi psichici o psichiatrici,
- SMI per soggetti con disagi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti,
- NIL per persone con ridotte capacità lavorative e per il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Le categorie di utenti potenziali del NIL, oltre ai soggetti portatori di handicap, sono:

- Gli invalidi civili, in carico ai diversi servizi pubblici con punteggio superiore al 45% e sino al 100%, purchè esista riconoscimento delle residue capacità;
- Gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti con disagio psichico, problemi di alcolismo e/o tossicodipendenza, purchè in trattamento presso Servizi Specialistici;
- I minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare;
- I condannati alle misure alternative alla detenzione.

Per l'accoglienza di persone con disabilità mentale, propedeuticamente ad una vita autonoma, sul territorio comunale è presente una comunità psichiatrica, denominata "Olimpia", gestita dalla Coop. Sociale Gaia su contratto con gli Spedali Civili; l'inserimento in struttura compete ai servizi specialistici (C.P.S.).

Nell'area dell'emarginazione grave rientrano le persone che subiscono violenze familiari: soggetti che hanno vissuto traumi quali violenza fisica o psicologica, con inesistenza di una rete primaria di relazioni o con limitata possibilità di sostegno.

Gli interventi a favore di questa tipologia di persone prevedono il loro inserimento in Strutture di Pronto intervento, allo scopo di fornire loro protezione alloggiativa, tutela, aiuto e sostegno nel percorso di reinserimento sociale.

Il reinserimento sociale delle persone a rischio o in stato di emarginazione sociale è infatti l'obiettivo che si pone il servizio sociale di base: l'attivazione di servizi e la realizzazione di interventi, in stretta collaborazione con i servizi specialistici presenti sul territorio, hanno quale finalità creare e potenziare la rete di aiuto alla persona in difficoltà, accompagnando il soggetto in un percorso di cambiamento della propria condizione contingente.

## **8.1- CENTRO SERVIZI CARITAS**

Un supporto sempre più significativo al servizio sociale nella risposta ai bisogni primari dei cittadini in condizioni di particolare difficoltà economica, è rappresentato dal Centro Servizi Caritas della Caritas Zonale.

La sede del centro si colloca in un edificio di proprietà comunale (ex scuola elementare Villaggio Gnutti) , ceduto alla Caritas in comodato gratuito.

Presso la sede, che ospita anche la dispensa alimentare, il lavoro prezioso di tanti volontari, la collaborazione con il Banco Alimentare, con l'Agea e con alcuni privati, ha reso possibile, nel corso dell'anno 2010, la distribuzione di n° 6050 borse spesa, corrispondenti a 117.042,85 Kg di cibo (valore economico € 281.342,00).

Oltre alla dispensa alimentare, alla quale si può accedere direttamente, o per tramite delle assistenti sociali del Comune, aspetto fondante della Caritas zonale è il "centro di Ascolto", con il quale il servizio sociale collabora in un'ottica sempre più consolidata di lavoro in rete

## **9. AREA IMMIGRATI**

### **9.1- OBIETTIVI GENERALI**

Come si evidenzia nella lettura dei dati riferiti alla popolazione straniera che, al 31/12/2010, ha raggiunto le 2.574 unità, negli ultimi 10 anni lo scenario del fenomeno migratorio a Lumezzane si è profondamente modificato, assumendo un carattere di stabilità, a seguito dei ricongiungimenti familiari; ciò ha richiesto la programmazione e l'attivazione di interventi mirati alle nuove necessità.

Gli interventi si sono diversificati, mantenendo comunque quale obiettivo primario degli stessi, quello di favorire la reale integrazione delle persone straniere nella nostra comunità, attraverso la costruzione di percorsi attivi di cittadinanza.

### **9.2- SPORTELLO IMMIGRATI**

L'amministrazione comunale gestisce, tra i suoi servizi, anche lo sportello immigrati destinato ai cittadini stranieri presenti sul territorio lumezzanese ed ai cittadini stranieri che a Lumezzane hanno un'occupazione fissa.

Tale servizio svolge prevalentemente attività di assistenza negli adempimenti burocratici per l'espletamento delle pratiche più varie, riferite, in principal modo, a quelle da produrre per l'ottenimento di documenti presso la Questura o la Prefettura di Brescia (domanda di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare ecc.).

Lo sportello si occupa anche di assistere gli utenti nella risoluzione di problemi con altri Enti territoriali (INPS, centro per l'impiego, A.s.l., ecc.) e si preoccupa di agevolare, quando questo è possibile, le persone nella ricerca di una soluzione lavorativa ed abitativa.

Grazie alla collocazione dello sportello presso l'ufficio servizi sociali è stato possibile garantire ai cittadini stranieri un accesso facilitato alle varie prestazioni erogate alla generalità dei cittadini residenti.

### **9.3- SETTORE DELL' INTEGRAZIONE SOCIALE**

L'amministrazione comunale favorisce e sostiene diverse iniziative di supporto all'integrazione sociale delle persone immigrate del territorio lumezzanese, collaborando con la coop. Sociale "Il Mosaico" Onlus, realtà presente ed operante a favore delle persone immigrate, sul territorio comunale, da oltre 20 anni.

In collaborazione con il Centro di Educazione Permanente della Valtrompia vengono organizzati corsi per adulti, (uomini e donne), in orario mattutino, pomeridiano e serale, volti allo studio della lingua italiana e all'ottenimento della licenza media inferiore. Per l'anno 2011 è possibile, grazie ad un finanziamento europeo, per quanti interessati, partecipare ad un Progetto per la certificazione del proprio italiano.

In base alle recenti disposizioni legislative, la conoscenza della lingua italiana (conoscenza accertata per mezzo di apposito esame presso sedi scolastiche definite) è requisito indispensabile per ottenere il permesso di soggiorno per i soggiornanti di lungo periodo CE.

Comunità Montana, in base alle determinazioni della legge 40, ha elaborato un Progetto, cui partecipa, con gli altri comuni della Valle Trompia, il Comune di Lumezzane.

A Lumezzane è stato assegnato un operatore, per 15 ore settimanali, per il servizio di sportello e la possibilità di fruire, quando necessario, della figura di un mediatore linguistico.

## **10- REALTA' DEL PRIVATO-SOCIALE DEL TERRITORIO**

Le numerose realtà del privato sociale che a Lumezzane operano in ambito socio/assistenziale si sono costituite in un organismo denominato Consulta Sociale Permanente, che attualmente riunisce oltre 40 realtà no-profit del territorio di Lumezzane.

La consulta, che costituisce lo strumento stabile di collaborazione fra Amministrazione Comunale e realtà sociali nella programmazione della politica in ambito socio-assistenziale del territorio, si pone questi obiettivi:

- Promuovere la crescita qualitativa delle realtà associate sui problemi delle età e delle condizioni della persona, sviluppando una forte integrazione della vita sociale;
- Favorire il confronto per condividere orientamenti e prospettiva nella realizzazione di progetti attinenti alla qualità della vita;
- Valorizzare le risorse delle associazioni per migliorare l'efficacia degli interventi di carattere sociale;
- Attuare il confronto sugli indirizzi, i programmi, le iniziative ed esprimere pareri sugli interventi di politica sociale realizzati a Lumezzane;
- Favorire la crescita di una comunità solidale per prevenire l'emarginazione, la disabilità e la dipendenza;
- Promuovere studi e ricerche sulle condizioni di vita della comunità locale;
- Proporre programmi ed iniziative di integrazione sociale di confronto culturale e generazionale.

Possono far parte della Consulta tutti gli enti, le associazioni e le organizzazioni operanti nell'ambito delle realtà della persona e che agiscono senza scopi di lucro.

Fa altresì parte dell' Assemblea una rappresentanza politica, costituita dal sindaco o da un Assessore delegato, e da due consiglieri comunali, uno espresso dalla maggioranza e uno dalla minoranza.

La Consulta Sociale Permanente è dotata di un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n°113 del 28/11/96.

